ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro: però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 5 Aprile 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8847

Le incertezze della situazione in Ungheria.

Un tentativo all'ultima ora.

I colloqui di Fejervary con Kossuth e Barabas.

BUDAPEST 4 (N). Prima della sua partenza per Vienna, per il giuramento del nuovo ministro della giustizia, il presidente dei ministri, barone Fejervary, si procurò, come vi ho telegrafato (v. «Piccolo della Sera» di ieri), un abboccamento con Francesco Kossuth e con il deputato Barabas, capo della frazione radicale dell'opposizione, e conferì a lungo con entrambi. Questa conferenza fu tenuta segretissima, e nessun membro dell'opposizione ne era a conoscenza. Ora si assicura che la visita a Kossuth avvenne per incarico del re e con lo scopo di tentare, all'ultimo momento, un accordo con l'opposizione e rendere così possibile l'indizione delle elezioni ancora entro il termine legale.

Fra le molte voci che circolano, merita di essere registrata quella che la visita sarebbe avvenuta con lo scopo di guadagnare l'opposizione al progetto di formare un Ministero composto in maggioranza di aderenti al dualismo, con un presidente di tendenze dualiste. In questo caso avrebbero potuto entrare nel Ministero pure due membri dell'opposizione. Il presidente dei ministri riferirà domani al re sull'esito del suo colloquio con Barabas e Kossuth. Barabas dichiarò che già alcune settimane fa si iniziarono trattative con un deputato progressista che si recò pure da lui. Anche Kossuth ritiene che queste trattative seguivano per incarico superiore.

BUDAPEST 4 (B). Un redattore dell'«Esti Ujsag» ebbe da Barabas le seguenti informazioni sul colloquio tra il barone Fejervary e Francesco Kossuth, avvenuto nella sua abitazione: Già da tre giorni si lavorava per l'incontro odierno. Gli antecedenti hanno una storia straordinaria, curiosa, ma io per ora non sono nella possibilità di parlarne. Si saprà tutto più tardi. Credo che tutti approveranno quest'azione. Posso dire soltanto che la Corona non ha preso sinora veruna decisione nel problema delle elezioni. Per ora non uscirà il manifesto: ciò è certo. Cinque giorni ci separano dal giorno in cui si dovrebbero indire legalmente le elezioni. Questi giorni saranno consacrati dalle due parti ad un altro tentativo di sciogliere la crisi; l'ultimo tentativo. Ai capi incombe ora un grave compito: ma la cosa non dipende solo da loro. Non si devono nutrire speranze ottimistiche. Fu telegrafato ai conti Giulio Andrassy, Alberto Apponyi e Aladaro Zichy di venire a Budapest per una conferenza. Kossuth parlerà già oggi col conte Andrassy. Non si può dire ciò che avverrà. Il barone Fejervary ha oggi rilevato parecchie volte e apertamente che si ritirerebbe volentieri e sarebbe lieto se si giungesse alla pace.

Il pessimismo di Kossuth.

BUDAPEST 4 (B). Francesco Kossuth, intervistato da un giornalista sul colloquio con Fejervary, disse: Com'è noto, giudicai con molto pessimismo la situazione e, dopo l'odierna conferenza, non ho motivo di mutare il mio parere.

Kossuth non volle dare altre spiegazioni, nonostante le molte domande fattegli.

Buone intenzioni o mosse tattiche?

BUDAPEST 4 (B). Il «Magyar Hirlap» rileva il carattere sensazionale dell'incontro tra Fejervary e Kossuth, ma consiglia d'andare guardinghi nel trarre deduzioni circa l'ulteriore svolgimento della situazione politica. E' vero che l'avvenimento odierno fu accompagnato da tali circostanze, che gli conferiscono un carattere di grande serietà; ma resta pure la possibilità che si sia ricorsi a tutte queste formalità unicamente per darsi l'apparenza di aver tentato tutto. Tuttavia sarebbe impossibile che alla responsabilità per le gravi e deplorevoli decisioni già prese si voglia aggiungere anche l'errore di burlarsi del paese.

Il «Magyar Orszag» dice che per ora non si può ancora dire se si tratti d'un serio tentativo di pace, o d'una semplice mossa tattica.

Il pandemonio alla Dieta di Lubiana.

LUBIANA 4 (N). Alla Dieta l'ostruzione tumultuosa continuò anche nel pomeriggio, ma il concerto diabolico, essendosi stancati gli otto ostruzionisti, divenne un po' monotono, finchè fu portato nell'aula un organetto, col quale gli sloveni liberali si divertirono per parecchie ore, mentre gli altri deputati passeggiavano o conversavano nei corridoi. Alle 6½ il presidente sospese la seduta, annunziando che sarebbe stata ripresa alle 8.

Durante la pausa si fecero tentativi per rabbonire gli ostruzionisti, ma le pratiche riuscirono infruttuose. Alle 8½, ripresa la seduta, il concerto infernale ricominciò. Le gallerie erano affollate. Anche nell'atrio e dinanzi al palazzo dietale si era raccolta una folla considerevole. Gli operai numerosissimi gridavano frequentemente «Viva il suffragio universale!» A questo grido, udito fino nell'aula, gli operai delle gallerie risposero collo stesso grido. Verso le 9½ il capitano provinciale finalmente si alzò, e dichiarò che in tali condizioni non è possibile continuare le sedute della Dieta: toccherà al popolo giudicare.

Sustersich grida: Benissimo! Dalle gallerie si ripete il grido di «Viva il suffragio universale!». Il capitano provinciale esce, e l'aula si vuota. Nei circoli dei deputati si crede che la seduta odierna sia stata l'ultima, e che la sessione sarà chiusa, o la Dieta sarà sciolta.

La Triplice attraverso il prisma di Algesiras.

Quel che vedono occhi tedeschi.

BERLINO 4 (N). La «Vossische Zeitung» negli ultimi tempi si è ripetutamente scagliata in modo violento contro il contegno dei delegati italiani ad Algesiras e contro le relazioni della conferenza nella stampa italiana. Oggi quel giornale dice che la maggior parte dei giornali italiani, anche quelli che non sono per principio ostili alla Triplice, manifestano il loro giubilo per la pretesa disfatta della Germania in Algesiras. Non è compito grato - osserva il giornale - quello di constatare il contegno della stampa italiana, ma sarebbe un errore imperdonabile per i nostri interessi politici, se noi volessimo passarci sopra con alcune parole tranquillanti. Citiamo i giornali «Secolo», «Fieramosca» e «Avanti» i quali si prostituiscono alla Francia. Si può dar quel peso che si crede al valore di queste manifestazioni della stampa, in ogni caso però è necessario riorganizzare le relazioni italo-tedesche da popolo a popolo e non da Governo a Governo.

A MONTECITORIO.

Le agitazioni dei contadini e i diritti civici.

ROMA 4 (N). Si commemora il deputato Sorani. Si delegano la presidenza della Camera e i deputati milanesi a rappresentare la Camera all'inaugurazione dell'Esposizione di Milano. Si svolgono quindi varie interrogazioni.

B a r z i l a i svolge una proposta di legge per una tombola telegrafica a favore della Cassa di previdenza dell'Associazione della Stampa e la Camera la prende in considerazione. Quindi si riprende la discussione del bilancio degli interni.

M a n t o v a n i parla del difettoso funzionamento delle Giunte provinciali e della 4.a sezione del Consiglio di Stato invocando l'istituzione di un vero e proprio tribunale amministrativo con vera competenza tecnica. Fa parecchie altre raccomandazioni d'ordine sanitario, giuridico e tributario invitando il Governo a conciliare il rispetto della libertà con quello della legge.

C o t t a f a v i desidera che vengano chiarite alcune questioni elettorali che le varie provincie interpretano in modi diversi. Parla del sistema carcerario e vuole che si impediscano le persecuzioni dell'operaio libero non organizzato e la guerra fatta all'esercito (interruzioni a Sinistra). L'oratore, eccitato dalle interruzioni, grida che i lamentati eccidi hanno la prima ragione di essere nell'odio che si ispira alle turbe contro ogni legittima autorità. (L'Estrema interrompe e rumoreggia).

S a n t i n i attacca il Governo che negò protezione ai proprietari del Lazio contro le usurpazioni dei contadini. Questo prova che il Governo è schiavo dei socialisti.

B i s s o l a t i parla dei diritti civici affermando che i contadini i quali pretendono di esercitare tali diritti, non sono usurpatori. Se quindi il Governo si astiene dall'intervenire, fa opera doverosa e saggia, ma intanto è necessario integrare una legge sugli usi civici per modernizzare questo medioevale diritto.

F o r t i s, tra grande attenzione, parla per fatto personale. Pur non volendo partecipare al presente dibattito e volendo giudicare il ministero dai fatti, deve però dichiarare che, in tale questione degli usi civici, egli ritenne sempre che si dovesse preparare una legislazione ispirata a maggiore equità, ma, data la legge attuale, il Governo deve tutelare l'ordine. Non infierire contro i contadini sta bene, ma neppure si possono invertire le parti e tutelare chi, non possedendo, pretenda immettersi nel possesso altrui. Non dubita che il presente Governo seguirà questo medesimo suo criterio.

La seduta è levata alle 18.30.

La Commissione per la colonizzazione interna.

ROMA 4 (N). La commissione che esaminerà i provvedimenti per la colonizzazione interna fu oggi costituita nominando presidente Torraca e segretario Cabrini. La commissione ha rinviato a dopo le vacanze di Pasqua l'esame del progetto.

Per la Calabria.

ROMA 4 (N). Dalla relazione dell'on. Chimirri sul disegno di legge per la Calabria si rileva che finora, per riparare i danni del terremoto, si sono spesi oltre dodici milioni. Chimirri dice che al risorgimento economico della Calabria occorre la sistemazione stradale idraulica e di bonifica.

Il gruppo parlamentare socialista e il prossimo voto politico.

ROMA 4 (N). Stamane si è radunato il gruppo parlamentare socialista. Erano presenti una ventina di deputati i quali deliberarono di mantenere la richiesta dell'appello nominale sull'ordine del giorno Turati contro i fondi segreti. Fu approvata la presentazione di un progetto di legge Turati, Borciani e Berenini per la prevenzione e la riparazione degli eccidi in occasione di commovimenti popolari. Fu stabilito di riunirsi in questi giorni frequentemente nell'imminenza del voto politico.

Gli ufficiali italiani in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 3 (B). All'ufficiale italiano Fornassi, ora colonnello nel «vilajet» di Adrianopoli per la riorganizzazione di quella gendarmeria, sarà dato quale assistente un tenente dei carabinieri italiani.

Il ricorso Murri alla Cassazione di Roma

I quesiti e la sentenza della sezione d'accusa.

ROMA 4 (N). Quando a mezzogiorno preciso, l'usciere apre la porta dell'aula della Corte di Cassazione ove si discute il ricorso Murri, una vera ondata di pubblico impaziente la invade. Si notano anche alcune signore. Gli avvocati sono al completo; è presente anche l'avv. Escobedo, benchè ancora un po' sofferente per la lieve indisposizione che lo obbligò a letto nei giorni scorsi. Alle 11.15 entra la Corte.

Ha subito la parola l'avv. Escobedo il quale si propone di dimostrare che la votazione sui quesiti proposti ai giurati avvenne come si sostiene nel ricorso scritto: furono, cioè votati i quesiti per Tullio e ultimi quelli per Linda. L'avvocato esamina le varie ipotesi che si sono potute verificare nella votazione sui quesiti proposti per Linda e ne deduce che la posizione giuridica è sempre la stessa, si votò, cioè, sui quesiti per Linda dopo che già si era affermata la sua colpevolezza durante la votazione sui quesiti proposti per gli altri imputati. I giurati, quindi sarebbero stati coartati nel non potere altrimenti negar la responsabilità di Linda. Se invece fosse stato votato il questionario di Linda per primo, allora l'avv. Escobedo sostiene la coartazione nel riguardo di Tullio per ciò che si riferiva alla legittima difesa. Esamina poi il disposto dell'art. 495 del Codice di Procedura penale e sostiene che anche questo articolo è stato violato nella compilazione del questionario perchè fu posta l'aggravante della qualità di coniuge, prima ancora di aver affermato se Linda aveva ucciso.

L'oratore conclude augurandosi che la Corte accolga il ricorso avendo, per solo faro e sola guida, la legge.

Si alza quindi a parlare l'avv. Grippo il quale dichiara che riassumerà brevemente i rilievi riguardanti i quesiti, esaminando il modo con cui fu concretata l'accusa e come l'accusa venne poi esposta nei quesiti proposti ai giurati. Analizza minutamente la sentenza della sezione di accusa e dice che nello stesso ordine, cioè, sulle tracce giuridiche della sentenza stessa, dovevano essere posti i quesiti ai giurati. Si occupa poi della questione relativa all'aggravante della qualità di coniuge richiamando in proposito le teorie del Mancini e del Carrara e dice che fu violato, non solo l'ordine giuridico, ma anche l'ordine logico nei proposti quesiti perchè fu votata, nei riguardi di tutti gli imputati, la questione dell'aggravante della qualità di coniuge prima ancora che fosse affermata la responsabilità dell'altro coniuge, responsabilità che sola avrebbe potuto determinare l'aggravante. L'oratore occupandosi poi dell'esito della votazione dei giurati di Torino che determinò la condanna di tutti gli imputati, si sofferma a lungo ad esaminare il sistema di giudizio dei giurati anche all'estero e sostiene che, in questo giudizio, non vi dovrebbe essere condanne a maggioranza, ma per sola unanimità. Se i giurati non rispondono affermativamente all'unanimità, il presidente delle Assise dovrebbe rimandare il giudizio ad altra Corte dicendo che i giurati non hanno potuto intendersi. Soltanto nel caso dell'unanimità si può avere la sicurezza che il verdetto rappresenta l'intima, assoluta convinzione della giurìa. Tanto più la necessità di tale criterio si appalesa - secondo il Grippo - in verdetti che, come quello di Torino, condannano con la sola maggioranza di sette voti. L'oratore esamina pure la questione relativa alla premeditazione e dice che anche su questo punto esiste un verdetto contraddittorio. Conclude con una perorazione nella quale riassume celeremente i principali motivi del ricorso e chiede la cassazione della sentenza. Sono le 13.30.

L'arringa del procuratore generale.

A questo punto prende la parola il procuratore generale Tofano. Dice che sarà brevissimo. Giacchè siamo in tempo di olimpiadi, cercherò di vincere il premio della celerità. Esamina anzitutto il motivo di ricorso che si riferisce alla contraddizione del verdetto sostenuta dai ricorrenti e dice che è conciliabilissima la premeditazione per alcuni imputati soltanto. L'esecutore può anche avere premeditato per conto suo il delitto. Non si può sostenere che a Torino furono manomessi i diritti della difesa. Questa manomissione si può riscontrare quando la condizione dell'imputato fosse peggiorata, ma quando, come a Torino, l'imputato, da principale esecutore passa ad essere considerato come complice non necessario, non vi può essere davvero manomissione dei diritti della difesa. Non si può nemmeno sostenere la coartazione della coscienza dei giurati perchè i quesiti, come furono posti, lasciarono completamente libere le coscienze dei giurati di votare come meglio credevano. Perche si possa vedere poi se la difesa ha argomentato bene in linea di diritto, quando sostenne che i quesiti non rispondevano alla sentenza della sezione d'accusa, il Procuratore generale legge alcuni brani della sentenza stessa e conclude che i quesiti non sono affatto difformi dalle accuse in detta sentenza contenute. Circa l'aggravante della qualità di coniuge, anche ammesso che i giurati abbiano votato i quesiti riguardanti la Linda dopo quelli riguardanti gli altri accusati, il Procuratore generale ritiene che questi quesiti non contengono affermazioni sulla responsabilità di Linda e quindi, sotto questo aspetto, non vi è la lamentata violazione. In ogni modo nei riguardi di Linda, dal momento che i giurati hanno affermato la responsabilità di lei, non esiste nullità perchè da questa affermazione nasce l'aggravante e non vi ha alcuna contraddizione che meriti censura. Sostiene pure che il motivo non è accettabile nemmeno nei riguardi del Secchi. Confutando quindi le argomentazioni dell'avv. Levi circa il lamentato giuramento intempestivo dei periti, l'oratore non vede questa intempestività come pure non vede la lamentata contraddizione tra la premeditazione e la semi-infermità di mente benchè riconosca che dalla scienza tale incompatibilità è ritenuta. Consente con l'avv. Levi riconoscendo che la sentenza della Corte di Assise di Torino ha inesattamente applicato la pena nei riguardi della Bonetti considerato che era stato ammesso il vizio parziale di mente.

Alle 14.40 l'udienza è sospesa per qualche minuto.

Trattando della negata audizione dei coniugi Murri quali testi e della lettura del loro voluminoso epistolario, il Procuratore generale legge l'art. 311 del Codice di procedura penale che vieta la lettura di deposizioni scritte da testimoni. Dice che le lettere dei coniugi Murri non si possono davvero chiamare deposizioni. Sino a che la legge non vieti la lettura di scritti di persone - come è il caso dei coniugi Murri - che non possono esser udite, come testimoni, non vi è ragione di impugnare l'ordinanza della Corte di Torino che ammise la lettura delle lettere dei coniugi Murri la cui deposizione era stata esclusa. L'oratore passa quindi a trattare del motivo risguardante la costituzione di Parte Civile e dice che si potrebbe sollevare il dubbio se questo motivo di ricorso sia tuttora proponibile, perchè la costituzione avvenne fin dal principio del processo e durante l'istruttoria non fu sollevata alcuna questione in proposito dalla difesa. Questo dubbio non esiste però per l'avv. Tofano. Nei quindici anni della sua carriera alla Corte d'Assise ha visto sempre sollevare legalmente questo incidente all'udienza della Corte d'Assise. Discute quindi in merito a questo mezzo di ricorso riferendosi anche ai lavori preparatori del nuovo Codice penale e si pone la questione se il figlio si possa costituire Parte civile contro la madre coniugicida. Se si dovesse risolvere la questione col sentimento, questa costituzione potrebbe destare, secondo i casi, ribrezzo o pietà ed anche talvolta ammirazione. Legge una pubblicazione del Ferrero a questo riguardo. L'avv. Altobelli protesta contro la lettura; l'avv. Tofano obbietta che, come sono stati dai ricorrenti citati il Cogliolo e il Giaunturco, così egli citerà Ferrero il quale dice che sarebbe pazzo chi volesse risolvere a priori la questione. In ogni modo sulla base del Codice, il procuratore crede che i figli possano costituirsi Parte civile anche contro i genitori.

Il Procuratore generale risponde quindi all'avv. Tazzari relativamente al motivo di ricorso per la deposizione del tenente dei carabinieri Berton. Dice che, se veramente si trattasse di segreto professionale, si potrebbe discutere in argomento, ma, siccome si tratta di semplici informazioni, chiede il rigetto del motivo. Sulla deposizione del cardinale Svampa riconosce a questi le qualità di principe del sangue quindi - dice - è legale l'ordinanza della Corte d'Assise che escluse la parte dal presenziare per la sua deposizione. Chiede pure il rigetto del motivo relativo all'audizione dell'on. Rava.

Continuando l'esame dei mezzi di ricorso, il Procuratore gen. dice: Ora ci troviamo di fronte a un motivo per il quale non sarei alieno dal chiedere la cassazione se non ostasse la parola stretta e precisa della legge: Esamina quindi ampiamente il modo, col quale nel caso in questione, venne fatta la costituzione del curatore speciale e dice che l'art. 224 del Codice civile contiene un progetto comparativo e quindi il curatore speciale dei minori Bonmartini fu nominato legittimamente. Crede perciò che il mezzo di ricorso, così come è stato presentato, non regge in nessun modo. Prende quindi ad esaminare minutamente la questione dell'autorità competente a nominare il curatore speciale dei minori Bonmartini e riconosce che tale competenza non spettava al Tribunale di Padova, ma a quello di Bologna dove era aperta l'istruttoria contro gli uccisori del Bonmartini. Chiede quindi l'accoglimento di questo mezzo del ricorso. Riguardo al mezzo riguardante il mancato giuramento del prof. Stoppato dinanzi alla Corte d'Assise come testimonio o curatore speciale dei minorenni, dice che il prof. Stoppato depose come teste e, dopo lunga discussione, conclude affermando che si crearono così due nullità cioè che fu udito un testimonio non indotto dalle parti. Questo teste fu udito senza giuramento. Il Procuratore generale prende poi in esame il motivo di ricorso che si riferisce ai testimoni Borsari e Malaguzzi citati dal presidente delle Assise di Torino valendosi dei suoi poteri discrezionali. Analizza minutamente anche questo mezzo e conclude per il suo accoglimento perchè i poteri discrezionali del presidente non furono usati come vuole l'art. 478 del Codice di Procedura penale, cioè durante il dibattimento. L'oratore termina la sua arringa chiedendo che sia accolto il motivo riguardante la pena della Bonetti e respinti gli altri. Che vengano accolti i mezzi relativi: 1. al mancato giuramento del teste prof. Stoppato; 2.o alla costituzione della Parte civile relativamente alla competenza del Tribunale di Bologna a decidere sulla nomina del curatore per i minori Bonmartini; 3.o ai poteri discrezionali del presidente. L'udienza è tolta alle 17 e rinviata a domani per la sentenza.

Previsioni e congetture sulla sentenza.

ROMA 4 (N). Questa sera in tutti i ritrovi, non si parlava d'altro che delle conclusioni del Procuratore generale sul ricorso Murri. I pareri erano alquanto discordi; alcuni accolsero con diffidenza le conclusioni del Procuratore e sostenevano che la Corte di Cassazione non terrà conto nella sua decisione di quelle conclusioni e respingerà il ricorso; altri invece sostenevano che la decisione della Corte sarà per l'annullamento della sentenza di Torino deliberando il rinvio ad altra Corte. Alla porta del palazzo Madama intesi il senatore Pierantoni dire che egli prevedeva le conclusioni del Procuratore generale. Espresse l'opinione che la Corte accoglierà il ricorso dei difensori. Un deputato invece diceva che la sentenza della Corte sarà contraria alle conclusioni del Procuratore generale e citava degli esempi. Se si accogliesse il ricorso, l'erario risentirebbe un aggravio di circa 400 mila lire. Ad ogni modo sono corse numerose scommesse pro e contro l'annullamento.

DALLA TOMBA DEI VIVI

Un altro minatore salvato a Courrières.

LENS 4 (N). La voce che si sarebbero trovati 10 minatori ancora vivi è assolutamente infondata. Ne fu salvato uno soltanto di nome Berton. Le ricerche continuano, ma finora non si ebbe alcun risultato positivo. I pompieri di Parigi sono discesi nel pozzo N. 2 muniti di apparati respiratori. Il minatore Berton, estratto stamane alle 9 dal pozzo IV, ha le gambe coperte di ferite, che non sembrano però di natura grave. Il Berton credeva d'essere rimasto nella miniera otto giorni. Egli trovò nelle bottiglie dei suoi compagni morti caffè e acquavite. Il minatore potè dormire dieci volte. Non sperando più di salvarsi, cercò infine una piccozza, per tagliarsi con quella una mano e accelerare così la morte.

Il racconto di Berton.

LENS 4 (N). Il minatore Berton, estratto oggi dal IV pozzo, ha 33 anni. Stamane un gruppo di minatori lavorava nel pozzo alla profondità di circa 330 metri. Verso le 8 uno degli operai sentì toccarsi alla spalla e un grido: «Son salvo!»

Sul salvataggio del minatore Berton si hanno i seguenti particolari: Cessata la prima commozione per la scoperta del nuovo superstite sopravvissuto, i minatori presero Berton sotto le ascelle e lo portarono all'ascensore. Dovettero bendargli gli occhi, perchè non poteva tollerare la luce. Il salvato sembrava d'ottimo umore, e, quando si trovò alla presenza del medico, lo salutò con parole cordiali. Non pareva che egli uscisse dopo tanti giorni di sofferenze dal luogo dove era sepolto vivo ed era in condizioni molto migliori che i suoi tredici compagni salvati venerdì scorso. Il primo desiderio che espresse fu che fosse avvertita sua moglie, e raccomandò che si usasse la massima precauzione nel darle la lieta novella. Berton descrive così la terribile avventura toccatagli nella miniera: Il giorno dell'esplosione fuggii all'impazzata con gli altri. Improvvisamente mi mancò il terreno sotto i piedi e caddi, restando forse per la violenza del colpo, assopito in un profondo torpore. Svegliatomi, mi trovai immerso nelle tenebre; invaso dal terrore, mi alzai brancolando e chiamai disperatamente mio cugino Auberger, che era fuggito con me. Egli non c'era più. Io ero solo sepolto vivo nelle viscere della miniera. Questo orribile pensiero e l'idea di dover morire fra i più terribili spasimi, mi riempì di spavento. Tremavo di raccapriccio e di freddo. Mi sentii venir meno e rigettai. Passato l'assalto del male, mi alzai, tastando con le mani, cercai una via per uscire dalla miniera. Una sete ardente mi tormentava; raccolsi alcune boracce nelle quali inciampai, e bevetti a lunghi sorsi. Mi rimisi quindi in cammino. A un tratto urtai in un carro da carbone e, sentendomi sfinito, mi accovacciai in questo letto improvvisato. Era duro, ma tuttavia mi addormentai. Quanto tempo io abbia dormito così, non posso dire. Quando mi svegliai, la fame mi straziava lo stomaco; cercai qualche cosa da mangiare, tastando nell'oscurità. Trovai un cavallo morto. Sta bene, dissi fra me, se non c'è nulla di meglio, taglierò qui una bella bistecca. Cercai in tutti gli angoli un istrumento da taglio; non trovai che una accetta. Il primo boccone che accostai alla bocca mi parve tanto schifoso, che, nonostante i crampi del mio povero stomaco, lo gettai via. Dormii ancora sul carro di carbone, ma, quando si svegliai, gli atroci spasimi della fame erano divenuti insopportabili. Perciò frugai nelle tasche dei minatori morti e ne presi il pane che vi si trovava. Era molto duro, ma lo mangiai egualmente. Dopo «pranzato» con i «briquettes», ritornai al mio carro e dormii ancora. Ero sempre in preda a una sonnolenza morbosa. Svegliatomi, non so dopo quanto tempo, ero intirizzito dal freddo. Spogliai i cadaveri che trovai e indossai i loro vestiti, dicendo fra me che i miei poveri compagni morti non ne abbisognavano purtroppo più. Raccolsi pure tre orologi e 24 soldi.

La commissione medica constatò che il polso di Berton segnava 56 pulsazioni, la temperatura era di 36.5. La testa e le gambe sono coperte da numerose ferite, però non profonde Gli si volevano fasciare queste ferite, ma Berton rispose: «No, non è necessario. Le ferite guariranno bene sotto la crosta di carbone». - «Ma bisogna lavarle», dissero i medici. - «Questo sì, disse Berton, ma mi laverò da solo».

Sopraggiunse poi la moglie del salvato, che gli si gettò piangendo al collo, coprendolo di baci, fra la commozione profonda di tutti gli astanti. Berton si lasciò poi lavare dai suoi compagni. E' molto calmo e chiacchiera a lungo con il suo medico.

Il medico gli chiede: «Berton, e nella miniera non vi siete mai lasciato sopraffare dalla disperazione»?

«Sì, - è la risposta - ci fu un momento in cui volevo recidermi con l'accetta una mano per morire dissanguato, ma poi mi rinfrancai, trovai cibo e il sonno mi mantenne in forze».

«Quante volte avete dormito»?

«Credo una decina di volte».

«Chi vi ha mostrato la via d'uscita»?

«La trovai da me; scorsi uno spiraglio di luce ed allora gridai al soccorso».

«E quanto tempo credete di essere stato sepolto nella miniera»?

«Io credo otto giorni».

«Povero infelice - risponde il medico - 24 giorni siete rimasto rinchiuso laggiù.

Berton con grande calma osserva: «Può darsi!» e si mette a conversare con la moglie.

LENS 4 (N). Il prefeto felicitò Berton per il suo salvataggio. Berton ricevette anche le felicitazioni del Governo, mediante il ministro Barthou.

Timori di disordini.

Altri sepolti vivi?

LENS 4 (N). All'una pom., l'ingegnere Fournier accompagnato da un gruppo di operai uscì da un pozzo. Una gran folla di donne si rivolse contro di lui con minaccie di morte. Intervennero i dragoni i quali protessero il Fournier contro gli attacchi della folla. Si temono gravi incidenti. I medici si recarono nel pozzo provvisti del materiale necessario, perchè non ostante le affermazioni di Berton, corre voce che nelle miniere esistano ancora minatori viventi.

A dodici dei minatori salvati il 30 marzo fu concesso di ritornare alle loro case.

LENS 4 ore 2.30 (B). I tentativi di cinque gruppi di operai scesi stamane a far nuove ricerche nel IV pozzo, non raggiunsero fino alle 2 del pomeriggio alcun risultato. Nel pozzo sono discesi nuovi gruppi di lavoratori.

Una nuova inchiesta.

PARIGI 4 (B). La procura della Repubblica a Donais fu incaricata di avviare immediatamente una nuova inchiesta sulle responsabilità per l'andamento dei lavori di salvataggio nelle miniere.

Il municipio di Parigi e l'opera di salvataggio a Courrières.

PARIGI 4 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio municipale, Mithouard, relatore del bilancio per il servizio pompieri di Parigi, felicitò il riparto di pompieri mandato a Courrières per il coraggio e l'abnegazione dimostrati. Il consigliere socialista Colly osservò che in queste felicitazioni, fatte a nome della città di Parigi, si devono comprendere anche i salvatori germanici, giacchè, quando si tratta d'atti d'abnegazione, non si deve fare alcuna distinzione fra le nazioni. Il prefetto di polizia Lépine, a nome dei pompieri, ringraziò e si associò al ringraziamento diretto ai salvatori germanici.

Per comporre lo sciopero minerario.

PARIGI 4 (B). Le società carbonifere del dipartimento del nord e del Pas de Calais notificarono al presidente dei ministri che esse accettano le proposte del Governo, per arrivare al componimento dello sciopero. Tali proposte stabiliscono che nelle mercedi siano compresi i premi già in uso del 20%, e aggiunti a questi altri premi del 17%.

Le ordinazioni turche al cantiere Ansaldo.

COSTANTINOPOLI 8 (B). Il contratto conchiuso con la ditta Ansaldo per la ricostruzione di tre navi da guerra non fu approvato dal Consiglio dei ministri. In compenso saranno ordinate alla ditta navi da trasporto e navi da costa.

La seconda conferenza per la pace.

Le proposte russe.

LONDRA 4 (N). Il programma sottoposto dalla Russia alle potenze per una seconda conferenza per la pace esclude tutte le questioni politiche ed ha anzitutto di mira alcuni emendamenti delle disposizioni della convenzione sul componimento di controversie internazionali in quanto siano di competenza del Tribunale arbitrale; inoltre propone una serie di nuove disposizioni da aggiungersi alla convenzione, per es. disposizioni sugli usi di guerra in terra, sull'inizio delle ostilità, sul diritto dei neutri; poi disposizioni sugli usi di guerra per mare, sul bombardamento dei forti, sul collocamento di mine, sulla trasformazione di piroscafi mercantili in navi da guerra, sui permessi alle navi mercantili di entrare nei porti durante le ostilità, sul diritto dei neutri per mare, sul contrabbando, provvedimenti contro le navi che partecipano alla guerra in porti neutrali, distruzione di navi mercantili sequestrate, ecc. I principî della convenzione di Ginevra del 1864 dovranno essere applicati anche alla guerra di mare.

Le elezioni in Russia.

PIETROBURGO 4 (B). Dallo spoglio delle schede di una metà del distretto elettorale di Pietroburgo risulta che fu vincitore il partito costituzionale i cui candidati sortirono eletti a grande maggioranza. Lo spoglio delle schede dell'altra metà del distretto si farà entro la giornata.

PIETROBURGO 4 (Agenzia pietroburghese). Telegrammi da diverse città recano che le elezioni per la Duma si svolgono tranquillamente. A Pietroburgo le elezioni avvengono in perfetto ordine. Nelle città spuntano i candidati del partito costituzionale democratico, nelle campagne quelli del partito conservatore.

PIETROBURGO 4 (N). Lo splendido successo del partito costituzionale democratico nelle elezioni di primo grado costituisce l'avvenimento del giorno. A meno che le elezioni non vengano annullate, i sei deputati di Pietroburgo alla Duma saranno certamente costituzionali-democratici. Il blocco dei partiti del centro ha raggiunto appena un terzo dei voti riportati dai costituzionali democratici. I conservatori furono sconfitti su tutta la linea. Il loro capo su 2392 votanti ottenne solo 174 voti, mentre il candidato democratico-costituzionale, l'ex-ministro Kustler, ottenne 1553 voti. Il capitano Klado, che fece la nota campagna contro gli abusi nella marina russa, è caduto. Molte schede portavano la scritta: Boicottaggio dell'assemblea costituente.

La stampa liberale e radicale è giubilante per la vittoria dei costituzionali-democratici ed esprime il convincimento che la maggioranza della Duma dell'impero sarà d'opposizione. Questa stampa consiglia a Witte e Durnovo di dare subito le dimissioni prima di provocare un nuovo tracollo della rendita russa.

Witte banchiere.

LONDRA 4 (N). Il corrispondente del «Times» ha da Pietroburgo che, dopo aperta la Duma, Witte presenterà definitivamente le dimissioni e che poi cercherà di assumere la direzione di una grande Banca.

Un giornalista in fortezza.

VILNA 4 (N). Il giornalista Schlossberg è stato condannato a un anno di fortezza per aver pubblicato un articolo sovversivo.

Nella Transcaucasia. - Fra tartari e armeni.

TIFLIS 4 (Ag. pietrob.). Ad Agdama, distretto di Sciuscia, i tartari assalirono un certo numero d'armeni e ne ferirono parecchi. Alle grida degli assaliti accorsero i cosacchi, i quali spararono sui tartari, uccidendone 2 e ferendone 5.

Il Supremo Consiglio della difesa nazionale in Francia.

PARIGI 4 (N). Il giornale ufficiale pubblica oggi un decreto concernente l'istituzione di un supremo consiglio della difesa nazionale. La motivazione rileva che i ministri della guerra, della marina e delle colonie - ciascuno dei quali è responsabile per sè dinanzi alla Camera - sono chiamati a una costante collaborazione. Perciò in tempo di guerra sarebbe indispensabile che essi cooperassero di comune concerto sul teatro stesso della guerra, sia questo in Europa o fuori di Europa. Lo sviluppo degli interessi nazionali in tutti i punti della terra ha dimostrato la necessità ineluttabile di creare una corporazione, la quale garantisca nelle questioni generali della difesa nazionale l'unità delle vedute e delle decisioni. A questa corporazione apparterrebbero i ministri degli esteri, delle finanze, della guerra, della marina e delle colonie. La presidenza spetterebbe al presidente dei ministri, ma il presidente della Repubblica, in quanto lo ritenesse utile, potrebbe assumere egli stesso la presidenza. Oltre ai ministri, assisterebbero alle sedute, da tenersi almeno una volta ogni semestre, i capi degli Stati maggiori generali dell'esercito e della marina e il presidente della consulta per la difesa coloniale.

Fra scioperi e serrate.

DRESDA 4 (N). Gli stabilimenti metallurgici decisero di licenziare tutti gli operai. Da queste serrate sono colpiti 25.000 operai.

La morte del senatore Vitelleschi. — ROMA 4 (N). Il senatore Vitelleschi è morto alle 18.40. Al letto di morte si trovavano la figlia Stella, la contessa Scherilli, il comm. Tenerani e il cardinale Macchi che aveva amministrato al morente l'estrema unzione. Pochi minuti prima si erano recati a inscriversi al registro di palazzo il presidente del Senato, Canonico, il comm. Stringher e il comm. Scardena. Il presidente del Consiglio aveva mandato a chiedere notizie. La Giunta municipale, saputa la notizia della morte, sospese la seduta in segno di lutto. Il senatore Vitelleschi aveva 75 anni.

Il maltempo in Lombardia. Le vittime del crollo di un ponte.

MILANO 4 (N). L'uragano di iersera, eccetto qualche rottura di vetri e di comignoli, non fece che danni tenui. Anche all'Esposizione i danni furono pochi e facilmente riparabili. Si conferma invece la disgrazia al ponte di Nossa presso Bergamo. Al momento del crollo vi erano sul ponte otto persone; qualcuno anzi dice nove e nessuna si salvò. Quattro cadaveri furono già ripescati. La popolazione accorre sul luogo del disastro esterrefatta. Intanto nevica e fa un freddo rigidissimo.

L'attività del Vesuvio.

NAPOLI 4 (N). Si ha da Portici: Il direttore dell'Osservatorio vesuviano comunica che stamane verso le 5 si è verificato un nuovo efflusso lavico dal lato di Pompei, mentre è diminuito sensibilmente quello verso nord-ovest. Le esplosioni al cratere sono frequenti. Se il cratere si sprofonderà, si prevedono fenomeni più interessanti. Il telegrafo dell'Osservatorio vesuviano è interrotto.

Uno scempio a colpi di rasoio.

VENEZIA 4 (N). Stamane in una misera casa del popolato sestiere di Castello, per causa di gelosia, Giovanni Frizzelle, di 32 anni, carpentiere in ferro all'Arsenale, ammogliato con 3 figli e diviso dalla moglie, uccideva, mentre dormiva, con un colpo di rasoio alla carotide la sua amante Emma Flego, di 32 anni, tentando quindi di segarsi la gola con lo stesso rasoio. Il figlio Giovanni, di 11 anni, che dormiva nella stessa camera, fu svegliato di soprassalto essendogli il capo insanguinato della donna caduto addosso, chiamò al soccorso. Accorsi i vicini trovarono la donna morta e l'omicida agonizzante. Questo fu trasportato all'Ospedale. Sembra però che guarirà.

Revolverate fra fidanzati.

MILANO 4 (N). Stasera verso le 17 il calderaio ventitreenne Muciani, presso la Fontana di fuoco a Villa Umberto, esplodeva contro la propria fidanzata Ada Treti, di 19 anni, un colpo di revolver ferendola alla mascella destra, quindi, rivolta l'arma contro sè stesso, si feriva al petto. I due feriti furono portati all'Ospedale di San Giacomo ove dichiararono che il dramma fu causato da sciocchi litigi avvenuti fra loro. Il Muciani, dopo medicato, fu trasferito a Regina Coeli. La Treti non presenta alcun pericolo.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

I ringraziamenti della Francia.

Il podestà comunicò i ringraziamenti pervenutigli dal Ministero degli esteri di Francia per l'elargizione votata dalla Delegazione municipale a favore dei colpiti dal disastro di Courrières.

A S. Giusto.

Furono approvate le spese per lavori suppletori inerenti al restauro del pavimento ed all'illuminazione della cantoria della basilica di S. Giusto e per lavori di restauro nella chiesa di Prosecco.

Spese scolastiche.

Fra le altre spese scolastiche, si approvarono le spese di cor. 3600.87 per lavori di adattamento ad uso della succursale del Ginnasio comunale e della scuola privata al I piano della casa N. 12 di via dei Carradori, e di cor. 2362 per lavori di riparazione a ricoloritura dei serramenti da finestra dell'edificio scolastico di via Giotto, con ciò che i lavori siano eseguiti senza disturbo dell'istruzione.

A delegato del Comune nella Commissione aggiudicatrice del sussidio di cor. 1728 della fondazione eretta in memoria del dott. C. Bemporat a favore di un medico, viene nominato l'on. D'Osmo.

I capivilla.

Vennero riconfermati per un altro trimestre dal 1. aprile, gli attuali capivilla del territorio.

Pubblicazioni.

Si votò un atto di ringraziamento a Giuseppe Vassilich per il dono di 16 copie del suo lavoro «Sull'origine dei Cici» e si adottò di acquistare 20 copie del suo romanzo storico «Elisabetta dei Frangipani».

La traccia del tram.

Si approvò la modificata traccia della linea del Tram Servola-Boschetto, fra il chilometro 520 e 542 presso il nuovo viadotto ferroviario.

Varia.

Si deliberò che il gas consumato per la calefazione del locale adibito ad uso degli uffici di dazio consumo al civico Macello non vada ad essi conteggiato ma resti a carico del Comune.

Alla Società zoofila triestina venne accordato un contributo di cor. 100 per le due borse di studio da essa istituite allo scopo di far frequentare due giovani triestini la scuola professionale di maniscalchi a Ferrara.

Spese militari.

Furono approvate le spese di corone 104.30 per l'acquartieramento per 48 giorni di circa 70 riservisti al III piano della Caserma al Campo Marzio e di cor. 130.51 per l'acquartieramento di 69 riservisti per otto settimane.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Scalla, dai sig. Randegger e Tschernatsch, cor. 40.

Per onorare la memoria dell'amato padre sig. Antonio Saiz, dalla famiglia ing. Andor Halâsz, cor. 50.

Per la Cassa centrale ci pervennero, pro gruppo di Pinguente:

da A. B. di Pinguente per divergenze al giuoco, cor. 2;

raccolte da Antonio Cerovaz nell'osteria Fabiancich a Pinguente, fra giovanotti soggetti alla leva, cor. 4.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 30 raccolte dagli studenti nella trattoria di Alfredo Simone a Graz, quale quinto contributo mensile della «Tavola Bassa» col motto: «Gutta cavat lapidem»; e cor. 15 dagli studenti della «Tavola Bassa» a Graz, raccolte alla cena d'addio offerta al decano dott. Giovanni Biondi.

Il toglimento delle attribuzioni delegate, dinanzi al Tribunale dell'Impero. Il Tribunale dell'Impero ha assoggettato al regolare procedimento il gravame presentato dalla Delegazione municipale contro i rescritti ministeriali che sottrassero al Magistrato civico le funzioni delegate di autorità politica di prima istanza. La pubblica pertrattazione orale del gravame venne fissata per il giorno di sabato 28 aprile corr.

I primi restauri a San Giusto. «Per San Giusto, siamo ancora agli studî preliminari...» - scrivevamo nell'autunno del 1903, occupandoci del progetto di restauri della storica chiesa, che l'architetto Ruggero Berlam andava allora maturando. Ma pochi giorni dopo, quegli studî erano raccolti dalla sollecita volontà del Consiglio cittadino; e un credito di 50 mila corone si stanziava per attuare almeno la parte più urgente del progetto. Quest'atto di civile pietà verso il vetusto monumento fu uno degli ultimi provvedimenti del disciolto Consiglio: onde nei due decorsi anni si potè lavorare assiduamente a San Giusto, ed ora il Consiglio nuovo trova in gran parte compiuto nella veneranda chiesa quanto allora si deliberava: il rinnovamento, cioè, del soffitto, e la decorazione murale della navata di mezzo.

La decorazione è appena iniziata con un elegante fregio, di foglie convolute e di testine di santi coronate dall'aureola d'oro, che si svolge in fascia continua al sommo delle due pareti. Ma il soffitto nuovo è condotto a termine: lo attendevamo, ci è d'uopo confessarlo, con trepidanza; giacchè nulla è più sensitivo, nulla più delicato di questi vecchi monumenti, al tocco di una mano moderna; e per quanto valesse l'esempio di San Zeno di Verona, di San Stefano di Treviso e di altre antiche chiese, era sempre un problema se il soffitto di legno, a cassettoncini poco profondi, inquadrante stelle e croci d'oro sopra un bel fondo azzurro di smalto, come quello del sepolcreto ravennate di Galla Placidia, si sarebbe armonizzato all'architettura del nostro San Giusto. Ad opera compiuta, dobbiamo applaudire. La vecchia chiesa è abbellita; l'ignobile soffitto di convenzione che copriva la sua navata maggiore non potrebbe nemmeno pretendere al confronto con questo elegante ed austero soffitto a quadrelli d'azzurro e d'oro che si inarca sopra la chiesa, con parsimonia grande d'effetto, proseguendo il bel movimento dell'arco, trilobato dell'altare maggiore.

L'egregio architetto Berlam ha avuto la mano felicissima nello scegliere il tipo al quale dovesse improntarsi questa parte essenziale del tempio: e insieme a lui deve lodarsi il pittore Pietro Lucano, che gli fu prezioso collaboratore nell'esecuzione tecnica, mostrando nell'intonazione una sicurezza e nel colore una finezza di gusto, che lasciano bene sperare anche per il rimanente della decorazione, la quale in parte sarà affidata a lui, in parte al prof. Scomparini.

La lingua dell'istruzione religiosa nelle scuole popolari. Sarà ricordata la controversia sorta in seguito alla pretesa di alcuni catechisti e dell'Ordinariato vescovile di Veglia di usare la lingua slava per l'insegnamento della religione in iscuole con lingua d'insegnamento italiana sulle isole del Quarnero e in particolare nella città di Cherso e in alcune scuole foranee del Comune di Lussinpiccolo. A suo tempo abbiamo pubblicato gli argomenti giuridici, ai quali la Commissione permanente agli affari comunali della Società politica istriana appoggiò il consiglio dato ai Comuni interessati di protestare e ricorrere contro la illegale esigenza.

Avendo l'i. r. Consiglio scolastico provinciale deciso, in omaggio alla legge, contrariamente al desiderio dell'Ordinariato vescovile di Veglia, questo presentò ricorso al Ministero del culto e dell'istruzione. Ed ora il Ministero, sollecitato anche da una interpellanza dell'on. Bennati, emanò la sua decisione, che suona favorevole all'ordine d'idee sostenuto dai Comuni italiani e impone, secondo la legge, che l'istruzione religiosa sia impartita nella lingua d'insegnamento della scuola, la cui regolazione non dipende affatto dall'Autorità ecclesiastica.

Importante controversia. - Le conseguenze di un defraudo postale e i pagamenti a mezzo della Cassa postale di risparmio. Dal resoconto ufficiale dell'ultima seduta del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di credito fondiario istriano togliamo la notizia di una interessante controversia.

Nel settembre scorso il commesso postale di una località dell'Istria venne arrestato per titolo d'infedeltà ufficiosa. Una serie d'importi versati a quell'ufficio postale erano stati trattenuti dal commesso e fra questi, numerosi pagamenti fatti da mutuatari dell'Istituto di credito fondiario istriano per rate semestrali, negli anni 1904 e 1905, mediante certificati di versamento della Cassa postale di risparmio.

Contro più d'uno di codesti debitori in mora l'istituto, ignaro del fatto, procedette giudizialmente. Accertata la non imputabilità del mancato pagamento ai debitori, furono poi conchiuse transazioni, concessi termini, e in seguito ai reclami presentati dai debitori, gl'importi pagati furono dalla Cassa di risparmio postale suppletoriamente accreditati.

Ma uno dei debitori eccepì il precetto di pagamento contro di lui emesso, sostenendo doversi considerare come validamente pagati all'Istituto di credito fondiario gl'importi da lui versati, mediante cheks della Cassa postale di risparmio all'Ufficio postale. In prima istanza l'eccezione fu accolta, e levato il precetto di pagamento, ritenendo il primo giudice che, con l'accedere al servizio cheks e clearing della Cassa postale di risparmio l'Istituto sia entrato con la Cassa di risparmio e quindi con tutti gli uffici postali quali sedi filiali della medesima, in un rapporto di mandato e che perciò pagamenti fatti sulla Cassa postale a mani del funzionario a ciò delegato, debbono valere come fatti all'Istituto stesso.

La Direzione dell'Istituto di credito, nella scrittura d'appellazione, contestò questa opinione, dimostrando come l'ufficio postale, col ricevere un versamento nella forma suddetta, entri in un rapporto di deposito e rispettivamente di mandato, non con l'assegnatario ma con l'assegnante, mettendo particolarmente in rilievo come questi, secondo la pratica vigente, può revocare l'assegno e disporre dell'importo versato anche dopo il seguito pagamento finchè l'Ufficio centrale della Cassa di risparmio non abbia allibrato l'importo pagato a credito dall'assegnatario. Osservò inoltre che il rischio della spedizione deve stare a carico del mittente, nulla influendo su di ciò l'estradazione dei cheks al debitore, poichè l'Istituto non già sceglie ed assegna un modo determinato di pagamento, ma abilita il debitore a valersene, lasciando la scelta a lui.

Questo punto di vista fu accolto dal Tribunale di II istanza, e il precetto di pagamento fu rimesso in vigore.

Ma la Corte suprema di giustizia, decidendo sulla domanda di revisione, restituì in vigore la sentenza di I istanza, confermandone la motivazione, e insistendo sull'argomento, che con l'estradare il cheks della Cassa di risparmio al debitore, il creditore scelga il modo di pagamento e assuma però sopra di sè il rischio della spedizione.

Questa decisione mette in generale gli accedenti al servizio cheks della Cassa di risparmio postale, in una strana posizione, perocchè, oltre ad essere esposto al rischio effettivo congiunto al termine preclusivo assegnato ai reclami, il creditore può essere nel caso di non poter nemmeno, in seguito a mancato pagamento, efficacemente reclamare, mancandogli la prova del pagamento, cioè il certificato di versamento che è in possesso del debitore e che rappresenta un documento di sua esclusiva ragione. Per di più, il creditore si trova sempre esposto, in ogni caso di esazione, all'eccezione del seguito pagamento, se come data del pagamento deve essere considerata quella del versamento all'ufficio postale, anzichè quella in cui l'importo pagato è portato a notizia e a disposizione del creditore.

Queste ragioni potrebbero consigliare di recedere dal servizio cheks della Cassa di risparmio postale; ma - osserva il direttore dell'Istituto istriano -prevalenti ragioni di opportunità e praticità dissuadono dal farlo salvo forse ad escludere dal servizio suddetto i debitori di campagna, dove minori sono le garanzie di regolare funzionamento del servizio postale.

Infrattanto, nelle nuove debitoriali viene ora inserita, a garanzia dell'Istituto di credito fondiario la clausola seguente: «Tutti i pagamenti dipendenti da questa debitoriale dovranno esser fatti, franchi d'ogni spesa, alla Cassa dell'Istituto di credito in Parenzo. Il rischio della spedizione, per mancato o ritardato versamento, starà sempre a carico del mutuatario, e particolarmente anche nel caso di versamenti nel servizio cheks e clearing della Cassa postale di risparmio, come data del pagamento si riterrà in questo caso il giorno in cui l'Istituto di credito avrà dall'Ufficio delle Casse postali di risparmio avviso del seguito allibramento».

Un quartiere che si rinnova. O cari e modesti tempi nei quali la Barriera Vecchia era l'ultimo braccio di Trieste abitata, e non tanto una via d'allacciamento ai sobborghi, quanto una via di sobborgo essa stessa! La descriveva allora Polifemo Acca come un pandemonio di vita popolare; con le sue macellerie, coi suoi magazzini di granaglie e di commestibili, con le sue mercerie a buon mercato, sciorinanti sulla strada la mercanzia che traboccava dal fondo tenebroso dei negozi, pareva il babelico campo di approvvigionamento della campagna alle porte della città.

Oggidì la Barriera Vecchia incomincia a prendere una nuova coscienza della sua destinazione: i sobborghi, fra i quali essa si incanalava come un letto di fiume tra i suoi affluenti smilzi, mettono capo ormai a un chilometro di distanza: la città, ridotta a disagio nel breve circolo antico delle sue faccende, prorompe col suo spirito vivo nelle vie che irraggiano di qua e di là: e la Barriera Vecchia sente meglio che nel passato di essere una continuazione naturale del nostro Corso, meno che nel passato di essere un tronco di allacciamento a quartieri suburbani. E lo dice più chiaramente di tutto la trasformazione dei suoi negozî: accanto alle antiche botteguccie, agli antichi bazars arcidemocratici, agli antichi magazzinoni d'olio e di farina, si incominciano a vedere fronti architettoniche di negozî che alzano la cresta fino al primo piano, che fanno pompa di bei legni fini e di insegne lucenti, che abbarbagliano, la sera, con gli sprazzi delle lampade solari: oggi una tintoria, domani un negozio di stoffe, posdomani una calzoleria, si mettono in pieno assetto di eleganza, come se non fosse più differenza tra l'essere sulla Barriera o sul Corso.

E difatti, aperta che sia la strada sotterranea del colle della Fornace, guadagnata al centro della città tutta la parte alta che fu finora campagna, il quartiere della Barriera assumerà inevitabilmente un nuovo aspetto. Già, alle sue spalle, si sentono sintomi di rinnovamento. Il vecchio bosco Pontini, che fu un bosco, e negletto e selvaggio, sta per divenire un parco, d'onde si accederà per via rapida e diretta ai signorili quartieri del colle di San Vito. L'ampia e maestosa scalea che conduce a questo nuovo parco comunale, da noi già descritta tempo addietro, si va facendo bella di svelte ringhiere di ferro che aggiungono colore alla severità delle sue pietre: sembra sproporzionata, quella scalea, all'attuale configurazione del quartiere; evidentemente essa attende intorno a sè un rinnovamento di tutte le cose, su linee più larghe e più convenienti alla dignità cittadina. A questo rinnovamento già accenna lo sbocco della galleria nella sua parte più alta, con la testata di robuste pietre grigie, alla maestà della quale si sacrificò quell'abbozzo di contrada che era la vecchia via dei Pallini. La via si riduce ora ad uno stretto passaggio accavalcante su archi il futuro piazzale tramviario: ma questo stretto passaggio, sostenuto da quegli archi di pietra, accentua già una fisonomia più nobile che quella dell'antica contrada. E' campagna che si inurba, sobborgo che entra nel cuore della città, lassù, ai fianchi della Barriera Vecchia: e quanto alla Barriera stessa, è già bell'e profilato il suo avvenire di grande arteria cittadina fra quartieri cittadini e non più suburbani o semirustici. Fra dieci anni, probabilmente, Polifemo Acca non la riconoscerebbe più.

Cose del Lloyd. La «Zeit» di Vienna annunziando per il maggio venturo il varo del piroscafo ora in corso di costruzione all'Arsenale del Lloyd, dice che dopo il varo l'Arsenale resterà di nuovo senza lavoro. E continua: «Poichè non c'è prospettiva che le trattative col Governo per il contratto di sovvenzione vengano definite nel prossimo tempo, è probabile che il licenziamento di gran parte degli operai dell'Arsenale evitato nell'autunno segua ora».

Da informazioni assunte in luogo competente e dallo stadio in cui si trovano i lavori del piroscafo accennato ci risulta prematura la data del varo, che potrà seguire appena verso la fine di agosto o nella prima metà di settembre.

Se anche quindi il Lloyd prima di dar mano alle nuove sue costruzioni vorrà attendere l'approvazione legislativa del nuovo contratto col Governo, c'è tutta la speranza che sia scongiurata la necessità dei licenziamenti di cui parla il giornale di Vienna.

Secondo la «Neue Freie Presse», il Governo presenterebbe al Parlamento il nuovo contratto col Lloyd già nel maggio prossimo.

* A quanto annunzia la «Neue Freie Presse» all'ordine del giorno della seduta che la Camera di commercio di Vienna terrà oggi, giovedì, figura anche una relazione sul mantenimento della linea lloydiana per l'Africa orientale. Basandosi su di un'inchiesta da essa fatta, la Camera si pronuncerà per il mantenimento della linea.

Università del popolo. Oggi giovedì 5 corr. alle 8.15 pom. precise il sig. Remigio Tamaro terrà nella civica scuola tecnica (Reale) di S. Giacomo la seconda lezione del ciclo «Uno sguardo all'Oriente» illustrata da proiezioni luminose.

Domenica, nella palestra della Società Ginnastica, insistentemente invitato dall'Università del popolo, il prof. G. Sartori ripeterà la conferenza già tenuta alla Minerva e in allora tanto applaudita «Un raggio di sole».

Conferenza Ferri. Giuseppe Garibaldi, il cui nome pervase l'animo di tutti i popoli civili, è l'esponente della stirpe italiana, il tipo dell'eroe latino. L'Italia che pur diede quella mirabile pleiade di uomini grandi, ne diede due, grandi sopra gli altri: Dante Alighieri che chiude il medio evo, e Giuseppe Garibaldi che personifica la libertà del suo paese, e vola alla difesa di ogni altro popolo oppresso dalla tirannide. Mazzini è pure una grande figura, evocatore di popoli, che fu certo resuscitatore degli animi della nuova Italia; ma Mazzini era il tipo del pensatore, del lottatore del pensiero, mentre Garibaldi fu l'uomo d'azione; per ciò, egli, prima che il Carducci lo prevedesse, entrò nella leggenda e nell'amore universale. E l'oratore ricorda il memorabile discorso del Carducci nel teatro Duse di Bologna, cui egli assistette, ricorda il fremito che pervase l'animo italiano, quando anni sono, Gabriele d'Annunzio, attraversò da un capo all'altro la Penisola, leggendo la sua canzone meravigliosa sul leone di Caprera, tratteggiandone la mite figura; anzi sotto questo aspetto, Garibaldi è il vero cavaliere dell'umanità. Di lui, come di Dante, sorse un'intera letteratura: l'indice di quanto si scrisse di lui, forma un grosso volume. Ma all'oratore parve che mancasse un saggio psicologico e antropologico: la poesia magnificò il passaggio dell'eroe da vittoria in vittoria, nella sua camicia rossa, onde le genti di Sicilia lo credettero Gesù redivivo; ma egli partecipò pure della natura umana, nacque pure di donna. E a questo saggio servono sopratutto le «Memorie» che Garibaldi scrisse di se. L'autobiografia di lui, non è come quella di Sant'Agostino, di Giangiacomo Rousseau, del principe Krapotkin, che dànno prova di una sincerità difficilmente coraggiosa; essa è semplice come semplice fu l'animo suo. Narra le principali vicende di sua vita, ma sopratutto quelle militari, e senza ricercatezza. Garibaldi fu basso di statura, come Alessandro, Cesare, Napoleone; il suo corpo non aveva niente di eccezionale, eccettuata la testa meravigliosa; i suoi occhi dolci, azzurri, in cui rispecchiavasi la sua divina anima di fanciullo, gettavano lampi soltanto nel furor della battaglia. Onde la sua personalità fu piena di contrasti: fulmine di guerra perchè aveva consacrato se stesso alla patria, all'umanità; ma anche nella guerra generoso; repubblicano, ha fondato la monarchia. L'oratore fa un parallelo fra il suo eroe e Napoleone, tutti e due genii strategici, ma tanto diversi per caratteristiche psicologiche: Napoleone fu un grosso macellatore, Garibaldi un cavaliere del sentimento. Anzi fu la personificazione più gloriosa del «latin sangue gentile».

La vibrata conferenza di Enrico Ferri fu interrotta più volte dagli applausi, che si ripeterono alla fine.

Un nuovo libro di Elda Gianelli. A pochi mesi di distanza dalla pubblicazione di quelle liriche rumene, che le valsero tanto plauso in tutta Italia e anche in Francia, la nostra attiva e valentissima concittadina pubblica già un nuovo volume, nella candida veste di una bella edizione del Balestra. E' consacrato all'interessante figura di Alberto Cantoni, il maestro dei moderni umoristi italiani celebre dopo la morte assai più che non fosse in vita: è un omaggio alla memoria dell'uomo ed insieme uno studio critico diffuso: e ci sarà caro riparlarne più a lungo.

Pubblicazioni. Riceviamo un fascicolo degli Atti dell'Accademia scientifica veneto-trentino-istriana, che sostituisce la «Società veneto-trentina di scienze naturali», fondata a Padova nel 1872. Questa sostituzione rende di speciale interesse la pubblicazione sociale anche per gli studiosi delle nostre provincie, che vi sono più direttamente considerate.

La refezione scolastica. Nel mese di marzo 1906 furono distribuite nei vari refettori della Società degli Amici dell'infanzia 27.739 razioni di minestra ed altrettante di pane a 15.016 scolari e 12.723 scolare delle Scuole municipali.

Esami di abilitazione. Gli esami di abilitazione presso la Commissione esaminatrice a Capodistria cominceranno lunedì 7 maggio.

Il movimento demografico a Trieste. Nel primo trimestre di quest'anno nel nostro Comune i nati furono 1730, i morti 1365; si ebbe dunque un'eccedenza di 365 nascite sulle morti. Nel corrispondente periodo del 1905 i nati erano stati 1605, i morti 1591, con una eccedenza di sole 14 nascite sulle morti. Sono invece in lieve diminuzione i matrimoni (432 nel primo trimestre di quest'anno, di fronte a 461 nel corrispondente periodo del 1905).

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via G. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1404 volumi, in quella di via Paolo Veronese 574 e in quella di via Madonna del mare 538. I lettori inscritti erano: 5534 nella prima, 1630 nella seconda e 737 nella terza.

Gita velocipedistica. Il Circolo sportivo internazionale indice per le prossime feste, 15 e 16 corr., una gita ciclistica nel Friuli veneto con visita del nuovo ponte sul Tagliamento e del grandioso impianto idro-elettrico del Cellina.

La Cassa ammalati degli agenti in commestibili. Iersera alle 9 seguì l'annunciato congresso della Cassa ammalati degli attinenti al Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili, sotto la presidenza del capo della soprastanza sig. Carlo Bertogna, presente per l'autorità industriale il conte Dandini. Commemorati i decessi degli affigliati Giovanni Silvestri e Rodolfo Benco, il sig. Bertogna riferisce sull'andamento della Cassa durante il 1905, che diede un reddito considerevolmente inferiore a quello dell'anno precedente. Risulta che mentre nel 1904 si ebbe un civanzo in pro del fondo di riserva del 9.33%, nell'anno scorso lo si ebbe appena del 4.92%. Il fondo di riserva ridottosi così a corone 1597.21, è di molto inferiore alla prescrizione legale. Nell'anno decorso gli attinenti contribuirono con canoni per l'importo complessivo di cor. 6663.35, mentre percepirono dalla Cassa prestazioni per l'importo di cor. 8507.32; superando così del 27% il canone versato. Va tenuto calcolo che i casi di malattia furono così eccezionali che forse non si ripeteranno nell'anno in corso; ma certamente anche altre cause contribuirono a far scemare le entrate della Cassa, e la Soprastanza ebbe già a riscontrare qualcuno di tali difetti. Si constatò, a mo' d'esempio, che mentre gli esercizi non scemarono, il numero degli attinenti ebbe a diminuire di 47 persone, mentre aumentò di 44 il numero degli apprendisti. La Soprastanza cercherà di mettere riparo a tale cosa, come provvederà a maggiore controllo medico, e studierà di mettere in vigore tutte quelle misure che si addicono al caso per evitare che si abbiano a manifestare ulteriori danni alla cassa comune.

Approvato all'unanimità il resoconto finanziario, l'assemblea passa all'elezione delle cariche vacanti e vengono eletti ad unanimità i seguenti signori: Gino de Apollonio e Antonio Zuliani, membri effettivi della Soprastanza; Luigi Plesnicar, Emilio Cioccolanti e Giuseppe Legiunardon a sostituti; Giuseppe Claus, Giuseppe Colautti e Francesco Mlecus a membri effettivi della Giunta di sorveglianza; Ettore Plet, Davide Bertoli e Antonio Caneva a sostituti.

Congressi sociali. Il Consorzio fra maestri scalpellini è convocato a congresso per martedì 10 corrente alle 6½ pom. All'ordine del giorno stanno fra altro il bilancio consuntivo 1905 e preventivo 1906; e le elezioni della presidenza e della giunta consorziale.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

Ma il difficile sarebbe, senza dubbio, abituare la fanciulla a questa specie di mendicità mascherata, d'indurla a questa infima condizione.

Tuttavia risoluto, uscì già al mattino e non rientrò che verso il mezzodì.

Egli recava alcune provviste alimentari, destinate ad una colazione fredda molto economica, poi una quantità di dolci, ed infine un cesto scoperto.

Seccamente invitò la fanciulla a dividere il suo pasto.

Sotto l'impressione persistente del terrore, Yvonne si mise a tavola, senza osar di parlare, e mangiò contro voglia.

Le abitudini di buona educazione acquistate dalla signora Dupont si trovavano abolite d'un tratto dalla volgarità di Charly.

Malgrado la sua estrema fanciullezza, i suoi istinti aristocratici si ribellavano e soffrivano dell'improvviso mutamento.

— Andiamo! non facciamo smorfie! disse Charly burbero. - Bisogna prendere forza, poichè incomincerai oggi stesso a lavorare. Ti condurrò alla spiaggia, e venderai dolci. Ti preparerò dei piccoli cartocci per rivolgere la tua merce. Fermerai i passanti, specialmente le signore che hanno bambini, e offrirai i dolci.

— In cambio di danaro? - domandò ingenuamente Yvonne, distratta un momento dal suo spavento.

— Certamente. Soltanto invece di dire il prezzo, quando ti si domanderà quanto vale, tu risponderai così: «Signora, quanto volete, secondo il vostro buon cuore, perchè noi siamo assai disgraziati, papà e io».

— Ma se non so dire tutto ciò?

— Imparerai.

— E' difficile quando non si ha l'abitudine.

— Ah! non tante osservazioni. Bisogna guadagnare da vivere, altrimenti ti lascierò crepare di fame sola. Ti sorveglierò e, se non t'occuperai seriamente dei tuoi affari, conosco ben io il mezzo di farti arar dritta. Quando t'avrò somministrato quattro ceffoni, ti si muoverà il sangue e ti si scioglierà la lingua. Hai compreso?

— Sì signore.

— Eh! come dici?

Formulando questa domanda in tono di minaccia, Charly si rizzò con la mano alzata sulla fanciulla.

— Ripeti un poco, per vedere se hai memoria, sucida mummia.

Al colmo del terrore, Yvonne balbettò a bassa voce con isforzo:

— Sì, papà Lambert.

— Alla buon'ora; e non dimenticarlo più; altrimenti, saranno busse! Ora, preparati, usciremo.

Lo scellerato aiutò la fanciulla a passare il cesto attorno al collo, e fece in fretta alcuni cartocci di dolci, che pose in un angolo, mettendo in mostra dall'altro lo zucchero d'orzo.

— Adesso, diss'egli, ripeti la tua lezione per vedere se la sai.

— Ma come, a chi?

— A me. Figurati che io sia una signora, che mi dirai?

— Signora, balbettò Yvonne con voce tremante di vergogna e di paura, comperate dei dolci, in grazia!

— Quanto, fanciulla mia, rispondeva Charly dolcemente, per dare un'apparenza di verità alla sua infame commedia.

— Quello che vorrete; siamo tanto disgraziati!

— Bene, benissimo, approvò il miserabile, sono contento di te. Questa sera, mangerai.

Essendo pronta la fanciulla, egli uscì e la condusse verso il Remblai, additandole la spiaggia, ove si rizzavano le tende e le cabine dei bagnanti.

— Ora, va... e attenta! - diss'egli, lasciandola bruscamente.

Senza osar rispondere, la fanciulla obbedì.

Ella si frammischiò alla folla, ed incominciò la sua penosa carriera, rivolgendo ai fanciulli e alle donne, con accento timido, la frase che le aveva insegnato il suo carnefice.

E la sua fisonomia aveva tale un'impronta di tristezza, il suo sguardo implorava così timidamente, che tutti, impietositi, comperavano i suoi dolci.

Charly la sorvegliava, seguendola in distanza, rallegrato di questo pronto successo, e felicitandosi della propria abilità.

Ah! questa volta il suo odio si trovava ben soddisfatto! Egli si vendicava crudelmente, sulla figlia del suo capitano, dei due anni di lavori forzati che aveva dovuto subire in passato; e si vendicava anche di quella che chiamava birbanteria di Dutertre.

Bussiares morto assassinato, sua figlia rapita poi ridotta alla più infima condizione, ecco ciò che faceva esultare la sua viltà, fremere di contento la sua anima abbietta.

Quando fu sera, Yvonne aveva guadagnato quattro franchi. Era un risultato insperato.

— Bene, non c'è male per la prima volta, brontolò Charly, intascando il danaro. Ma domani bisognerà fare almeno venti soldi di più! Ora, vieni a casa, mangerai e poi andrai a letto.

Sfinita moralmente e fisicamente, Yvonne si lasciò condurre senza parlare sino alla via dei Cordaiuoli, salì, prese in fretta un poco di cibo, e s'addormentò vestita sul suo lettino, come una bestia affranta.

All'indomani, dalle nove del mattino ella dovette ricominciare la sua finzione della vigilia, sino al momento in cui il suo tormentatore venne a prenderla per far colazione. Ma, questa volta l'incasso era scarso.

— Sarà meglio dopo, senza dubbio, disse Charly, non senza aggrottare le ciglia in segno di malcontento. Non dimenticare ciò che ti dissi ieri sera; bisogna portare almeno un franco di più; altrimenti pane asciutto e busse.

Finito il pasto, egli ordinò:

— Animo, fuori, al lavoro!

H. Germain. (Continua)

Nuptialia. La gentile signorina Vittoria Durighello si unì in matrimonio col sig. Guido Sonz.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Carlotta ved. Scalia, dalla famiglia Sebastiano Scalia cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Fraternita di Misericordia pervennero da sig. Davide di Elia Camerini cor. 50 per onorare la memoria dello zio Giuseppe Camerini decesso in Alessandria d'Egitto.

— La baronessa Argentina de Ralli elargì corone 200, all'Albertinum, cor. 200 all'Ospitale infantile e cor. 200 all'Elisabettino.

L'esito di un ballo di beneficenza. L'esito del ballo organizzato nella notte del 10 marzo p. p. da un comitato di tavoleggianti, e che si tenne nella sala Tersicore fu miserrimo: esso diede cioè un utile netto di sole 16 corone, importo che fu diviso fra alcune famiglie di tavoleggianti bisognose.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore della famiglia del cameriere Antonio Matitich cor. 12.25.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel marzo 1906 nell'Ospedale infantile fu il seguente: rimasti in cura al 28 febbraio ammalati 49; accolti nel marzo 56; assieme 105. Uscirono: guariti 42, migliorati 2, non guariti 7, trasferiti 1; rimasti in cura al 31 marzo 53.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: rimasti in cura al 28 febbraio 30, accolti nel marzo 35; assieme 65. Uscirono: guariti 23, migliorati 10, non guariti 2, trasferiti 1, morti 1; rimasti in cura al 31 marzo 30.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 352, in quella chirurgo-oculistica 244; assieme 596.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 535 casi di malattia; furono dichiarati guariti 525; rimangono in cura [illegible]100. Fra questi si contano 203 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo di sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 15.126.86.

La coscrizione dei cani. Il Magistrato civico invita quei proprietari ed amministratori di stabili e fondi siti nella città e nel territorio di Trieste, che non hanno ancora presentato i fogli di coscrizione dei cani per l'anno 1906, a corrispondervi entro il 15 corr.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un portamonete contenente carte rinvenuto in via Stadion dal sig. Giacomo Gross. - Una catena di metallo rinvenuta sulla via. - Un paio d'occhiali dimenticati nel negozio Steindler. - Un biglietto di [illegible] rinvenuto sulla via. - Un mazzo di chiavi rinvenuto dal ragazzo Giorgio Furlan al Cacciatore. - Un libretto d'annotazioni rinvenuto sulla via.

Il caso di vaiolo all'Alloggio degli emigranti. Come riferimmo nel «Piccolo» di ieri, il giorno prima, fra gli emigranti alloggiati nell'ex-Ospizio marino, in attesa di partire per l'America si verificò un caso di vaiolo, in un emigrante arrivato dalla Russia. L'ammalato fu trasportato all'Ospedale della Maddalena dove si trova tuttora. La malattia procede regolarmente il suo corso in senso benigno. Gli altri compagni dell'emigrante, che in numero di 32 avevano dormito nello stesso stanzone, ed erano venuti a contatto col malato, furono subito rivaccinati e quindi isolati e tenuti in osservazione in due ambienti dell'ospizio stesso.

Un telegramma da Palermo all'«Austro-Americana» annunzia tutto bene e perfetta salute a bordo del piroscafo «Francesca» partito da qui con 1550 passeggeri un giorno prima che si verificasse il caso di vaiolo.

Suicidio. Da qualche tempo il macellaio Emilio Pressel, di 29 anni, abitante in via del Volto N. 2, era disoccupato. Da ciò la sua tristezza invincibile. Ieri mattina verso le sette il suo padrone di casa Pietro Gherlanz, vedendo che non usciva dalla sua stanza, si recò a vedere se fosse indisposto e lo trovò steso sul letto, che non dava segno di vita. D'intorno diffondevasi un forte odore d'acido fenico. Fu subito chiamato un medico il quale non potè far altro che constatare la morte avvenuta per avvelenamento. Il disgraziato lasciò scritto che si uccideva perchè stanco di lottare con la miseria. Dopo i rilievi di legge il cadavere, col carro dell'impresa Zimolo, fu trasportato a S. Giusto.

Morte improvvisa. Il legatore di libri Michele Ferfoglia, di 58 anni, abitante in via del Bosco 32, lavorava ieri negli uffici della Riunione Adriatica di sicurtà al terzo piano. Verso le 2 e mezzo pom. la moglie, non vedendolo rincasare, andò a cercarlo nel detto ufficio, e si trovò allora che il suo cappello e il suo paltò erano appesi ma egli non c'era. Lo cercarono e lo trovarono rinchiuso nel cesso; se ne forzò la porta e si trovò il povero Ferfoglia bocconi a terra, che non dava segno di vita. Era già cadavere. Il dottore della Guardia medica, chiamato, constatò la morte e l'Impresa Zimolo, alla quale fu telefonato, mandò a prendere la salma, che fu trasportata alla cappella mortuaria a San Giusto.

Incendio. - Una baracca distrutta. Ieri notte verso le 1.30 il vigile Tommaso Sergant, d'ispezione in via Giulia 76, ove scoppiato l'altra sera un incendio, un fuoco sul monte verso Opicina. [illegible]endo che doveva trattarsi d'un incendio, corse a telefonare all'appostamento principale. Fu subito attaccato un carro di campagna che partì agli ordini del luogotenente Chaudoin. I vigili seguendo la direzione delle fiamme arrivarono sulla strada nuova di Opicina e poco distante dal casello della finanza, presso la nuova linea ferroviaria, trovarono una baracca di legno, usata per cantina e cucina degli operai, e di proprietà dell'impresa Olgermeister Kupka e C.i. Il fuoco ormai aveva già distrutto quasi totalmente la baracca che misurava 4 metri di larghezza per 10 di lunghezza. I vigili lavorarono oltre due ore allo spegnimento e poi fecero ritorno in città. La causa dell'incendio è ignota; il danno ammonta a 2500 o 3000 corone perchè nella baracca c'erano tavole, utensili di cucina, vino, ecc.

Grandi effetti di piccole cause.

— Qua se bevi, legi, se la sa leger, se fuma, ma cantar no: «i canti sono proibiti».

— Qua legi chi sa leger e tasi chi no sa cantar; mi so cantar e canto.

— E se no la finissi ciamo le guardie.

— Gnanca bon! Se 'l le ciama ghe peto un baso in t'un ocio!

Questa la discussione svoltasi l'altra sera verso le 11 fra il cameriere di un caffè di piazza della Barriera vecchia e un uomo sui trent'anni, vestito alla foggia dei nostri facchini, il quale, un po' brillo, sbraitava in modo da disturbare tutti gli altri. Dopo averlo ammonito più volte, il cameriere diede corso alla sua minaccia: chiamò la guardia di piantone sulla piazza. Il funzionario invitò l'eccedente a smettere i canti e s'ebbe in risposta un bel «lei la xe un mus e no la comanda un corno!» indirizzatogli dall'ubriaco. La guardia allora lo arrestò ma appena fuori dell'esercizio fu contornata da una quantità di brutti ceffi uno dei quali le diede una spinta da farle quasi perdere l'equilibrio. L'individuo fece ciò per tentare di liberare l'arrestato ed infatti vi riuscì: per non cadere, la guardia fece un salto innanzi e l'eccedente approfittò di tale circostanza per darsela a gambe. La guardia, allora, arrestò colui che le aveva dato la spinta ma non la era ancor finita: gli amici dell'arrestato la circondarono nuovamente e tentarono di liberare il loro compagno; ma essa tenne duro e, quando vide che gli individui si facevano minacciosi, sguainò la sciabola e li avvertì che colui che si sarebbe azzardato di avvicinarla, l'avrebbe passata male. Rimasero tutti sgomenti ma, passato qualche secondo, uno di quegli uomini riprese coraggio e lanciatosi sulla guardia tentò di disarmarla ma non vi riuscì. All'ispettorato del quartiere l'arrestato si qualificò per Giovanni Siberna, di 27 anni. Fu trattenuto a disposizione del Tribunale.

Zuffa fra operai. L'altra sera verso le 6, nella casa che si sta costruendo in via della Barriera vecchia N. 33, avvenne una violentissima zuffa: gli operai Matteo Rena e Ferdinando Locaput, il primo di 18 ed il secondo di 22 anni, entrambi da Conversano e abitanti in via Ponzanino N. 3, dopo essersi scambiata una caterva d'ingiurie, passarono a vie di fatto. Il loro collega Giuseppe Casadei, di 25 anni, muratore, abitante in via della Concordia N. 7, volle separarli, e mentre si affannava a convincere i due rissanti che c'era altro modo di spiegare le loro ragioni, fu colpito alla testa da un mattone e nello stesso tempo un altro degli operai, Giovanni Pedican, di 20 anni, si diede alla fuga. Era stato lui a lanciare il mattone, ma non si riuscì a stabilire contro chi avesse lanciato il mattone. Il Casadei fu condotto alla Stazione centrale di soccorso, dove riscontrarono che il mattone gli aveva prodotto una grave ferita alla testa. Dopo avergli prestate le prime cure, il medico lo fece condurre all'ospedale. Non fu possibile di rintracciare il Pedican.

Cronaca dei furti. Ieri l'altro alle 5 pomeridiane, uno sconosciuto, avvicinatosi cautamente ad un carro che stazionava presso il Xylos, rubò una tela cerata del valore di 40 corone, sulla quale c'era un timbro con la dicitura Giuseppe di Felice Venezian. Il carrettiere Alvise Bidoli denunciò il furto alla polizia.

★ La signora Lia Ivancich, da Lussinpiccolo, di passaggio per Trieste e abitante in via Giovanni Boccaccio N. 6, si recò ierlaltro nel pomeriggio alla posta centrale per spedire un vaglia. Acquistata la stampiglia, la signora prese posto presso una delle scrivanie esistenti nell'atrio e riempì la stampiglia stessa. Poi la signora Ivancich si appressò allo sportello dei vaglia, ma quando volle consegnare all'impiegato il denaro che doveva spedire, si accorse di aver dimenticato il portamonete sulla scrivania e si recò a cercarlo. Il portamonete, che conteneva 167 corone, era già sparito e alla signora non rimase altro che denunciare la sparizione alla polizia.

★ Il bracciante Ettore Adamich, occupato presso il negoziante di carbone sig. Bruna, in via dei Bachi N. 11, fu incaricato ierlaltro alle 10.30 ant. di eseguire il trasporto di alcuni sacchi di carbone. Giunto in via della Cassa di risparmio, l'Adamich si caricò sulle spalle uno dei sacchi ed entrò in una casa, lasciando il carretto carico di altri tre sacchi senza custodia sulla via. Rimase assente circa cinque minuti, e, tornato, non trovò più nè carro nè sacchi, che rappresentavano il valore di 20 corone. La cosa fu comunicata alla polizia.

★ Ieri notte ignoti ladri penetrarono nell'ex campagna Kabiglio, in Scorcola N. 444, e, forzata la porticina del pollaio appartenente al signor Antonio Toros, rubarono un gallo e tre galline del complessivo valore di 16 corone.

★ I ladri fecero pure una visitina nella cava di pietra della ditta Sebastiano Sutti e Comp., a Roiano, e da un cassone aperto rubarono alcuni ordigni e due carriole del valore complessivo di 42 corone.

La misteriosa scomparsa di un ragazzo. La polizia di Vienna avvertì la polizia locale che il 13 marzo p. p. scomparve improvvisamente da quella città Federico Rausch, di 16 anni, studente del Politecnico, da Murech (Stiria), abitante a Vienna nel IV distretto, Wiedener Gürtel 54. La famiglia promette 1000 corone di premio a colui che le ricondurrà il figlio sano e salvo e 50 corone a chi, nell'eventualità che il giovanetto fosse morto, le indicasse dove trovasi il suo cadavere.

Un ragazzo terribile. Il ragazzo Giovanni Pizzamus, di 15 anni, trovò alterco ieri l'altro nel pomeriggio, in via Montecuccoli, col ragazzo di 14 anni e mezzo Carlo P., manovale, da Villa Decani. I due cominciarono col punzecchiarsi a vicenda, poi s'ingiuriarono e si sputarono in faccia. Ad un certo punto, fu visto il P. avventarsi come una belva sul suo avversario e colpirlo furiosamente con pugni e calci. Il Pizzamus si difendeva male e, maldestro nella lotta, invece di colpire il P. colpiva... l'aria: i pugni dell'altro invece andavano tutti al loro indirizzo. Esasperato, il Pizzamus raccolse da terra un ciottolo ed allora, sentendosi più forte, invitò l'avversario ad avvicinarlo ancora una volta. Il P., invece di armarsi anche lui d'un sasso, estrasse un coltello e fece per avventarsi sull'avversario, ma ne fu impedito a tempo da due passanti, fermatisi per assistere alla lotta, i quali lo fecero arrestare. Il P. fu condotto alla polizia e, dopo interrogato, agli arresti inquisizionali.

L'imprudenza di Carlo. A richiesta di Paolo Borovina, cameriere, abitante in via S. Michele N. 33, fu arrestato ieri notte in piazzetta Cavana il cameriere Carlo D., di 32 anni, abitante in via del Fortino. All'impiegato d'ispezione in via Tigor il Borovina narrò che, in seguito ad un diverbio scoppiato per futili motivi, il D. gli aveva detto: «Mi te magnarò el naso e po' te farò mandar in Dalmazia». Il D. dichiarò di aver fatta la minaccia in momento di rabbia, e siccome il Borovina dichiarò di non averne avuto timore, l'impiegato rimise l'arrestato in libertà.

Durante il lavoro. Ieri verso il mezzodì fu accompagnato in vettura alla Guardia medica certo Giovanni Schert, di 34 anni, bracciante, abitante in via del Farneto 40, al quale, mentre lavorava, essendogli caduta addosso una trave, aveva riportato gravi contusioni alla schiena e al costato sinistro. Dopo aver ricevuto le prime cure fu consigliato di recarsi all'Ospitale.

Ieri mentre il bracciante Matteo Lorenzutti, di 30 anni, abitante in via della Pietà 3, era intento al lavoro, si impigliò la mano destra fra due botti e riportò una ferita con ematoma.

Ricorse all'«Igea».

Alcoolismo. Iersera una guardia di p. s. trovò vicino alla Pescheria un uomo che non dava segno di vita, aiutato da altri lo accompagnò alla Polizia ove fu chiamato il dottore della Guardia medica il quale gli riscontrò una potente sbornia. Dopo avergli fatto fiutare dell'ammoniaca lo lasciò colà a dormire. Egli si chiama Giovanni C. di 62 anni, calzolaio, abitante in via S. Nicolò.

Un calcio d'un cavallo. Il ragazzo di nove anni, Luigi Fumagalli, abitante in via del Muraglione N. 6, ieri s'avvicinò di troppo a un cavallo il quale gli sferrò un calcio che lo colpì al mento. Fu subito accompagnato alla Stazione di soccorso ove gli si medicò la ferita riportata.

I cani che mordono. Il macellaio Giovanni Colautti, di 16 anni, abitante a Scorcola 226, ieri ricorse alla Guardia medica, essendo stato morsicato da un cane alla mano e al femore destro. Gli vennero cauterizzate le ferite.

Cadute. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via del Toro 16, per la casalinga Teresa Comenda, di 45 anni, la quale, cadendo, s'era prodotte varie lesioni all'occipite. Dopo medicata fu consigliata di recarsi all'Ospitale.

Il macchinista Francesco Covacich, di 39 anni, abitante in via del Teatro 4, ieri, cadendo, riportò una ferita al naso.

Mario Burlini, di 6 anni, iersera cadde e riportò una ferita alla fronte.

Maria Obersnel, di 6 anni, abitante a Barcola 141, iersera, saltando oltre una ringhiera, cadde su una punta di ferro e si produsse una ferita all'addome, per la quale si richiesero quattro suture.

Ricorsero alla Guardia medica.

Il ragazzino di 9 anni Luigi Caucich, abitante in via della Pescheria 22, ieri, cadendo, riportò una contusione alla tempia destra.

Il giovanetto di 14 anni Nicolò Varin, abitante in via della Torretta 5, giocando con altri ragazzi, cadde e riportò una forte contusione alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica: Gastone Uxa, di 16 anni, abitante in via del Coroneo 3, per una ferita di punta alla schiena; Sofia Nemaz, di 51 anni, abitante in via dell'Istria 10, per una ferita di punta alla mano destra; Giovanni Piriavez, di 46 anni, sorvegliante, abitante in Corso 10, per una ferita lacero-contusa al parietale sinistro; Simone Castiglioni, di 40 anni, tagliatore, abitante in via della Pietà 12, per una ferita lacera alla mano destra; Matteo Musizza, di 21 anni, guardiano, abitante in via Domenico Rossetti 15, per una ferita lacero-contusa al vertice del capo.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.

Praga	33	18	40	30	57
Leopoli	47	26	74	8	83

Corrispondenza aperta. *Costante lettore.* La leva militare a Pisino si è tenuta nei giorni 28-31 marzo p. p. — *Studente.* La confessione religiosa non può avere alcuna influenza sul godimento dei diritti civili e politici. Ma se nella lettera fondazionale e nell'avviso di concorso per uno stipendio scolastico è richiesta per disposizione del fondatore ecc. l'appartenenza ad una determinata confessione religiosa e il cambiamento di religione porta con sè la decadenza dello stipendio, tutto ciò non ha nulla a che fare coi diritti politici e civili. — *P. E.* Agli studenti degli Istituti magistrali è concesso in via di grazia di differire il servizio militare soltanto quando si trovino nell'ultimo corso. — *Abbonata.* Si rivolga al giudice pupillare. — *Abbonato.* A meno che gli statuti non dispongano diversamente, la sola adunanza generale dei soci, che nomina le cariche sociali, ha diritto di pronunciare la decadenza di un direttore dall'ufficio per indegnità riconosciuta dall'eventuale consiglio degli arbitri. — *Contrastoni di S. Giacomo.* Sposi cattolici possono in Austria contrarre matrimonio anzichè dinanzi al curato, dinanzi all'Autorità civile solo quando il curato o parroco vi si rifiuti per un impedimento non ammesso dalle leggi dello Stato. — *Finem.* Ci pareva che l'autore di quella poesia si chiamasse altrimenti. - *Curioso.* Trieste-Genova III cl. L. 32.25. - *Olga.* Trieste-Udine III cl. and. e rit. validità tre giorni L. 6. Da Udine a Palmanova c'è la ferrovia (Linea S. Giorgio-Palmanova-Udine-Cividale). — *Costante lettore.* Si rivolga al Comitato dell'Esposizione - Milano. — *Pubbi.* La via più economica per Zurigo: Cervignano-Mestre-Milano-Chiasso-Gottardo. — *Giulia B.* La chiesa di S. Giacomo fu costruita nel 1849, su fondo comunale, già appartenuto alla famiglia Giuliani. — *Erica.* L'abito di lana crema si può lavare da se con acqua e sapone, oppure dar a lavare a uno stabilimento di pulitura. — *Mariuccia.* La seta non lavabile si pulisce immergendo tutta la blusa nella benzina e strofinandola, come si fa coi guanti. — *Anna Perenna.* Si può assistere a nozze di persona di famiglia, anche essendo in lutto; in simili casi in alcuni luoghi c'è l'uso di sostituire per quel giorno un vestito bianco al nero. — *Emilio.* Santa Elvira 15 settembre. — *Bionda.* San Silvio: 21 aprile. — *Abbonata.* Sant'Attilio: 28 giugno. — *Iolanda.* Nei giorni di ricevimento nella società elegante si usa adesso dare il tè. All'atto della presentazione, la signora è la

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

Dal più profondo del cuore ringraziamo l'egregio **dott. Carlo Fleischmann** per le indefesse, amorose e disinteressate cure prodigate al nostro bambino HANS, colpito da grave polmonite seguita da scarlattina. Al chiarissimo medico la nostra perenne riconoscenza.

Guglielmo e Hermine Stopper.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossi per le sapienti cure di cui fummo circondati durante la nostra malattia dall'egregio e valente medico **dott. Perco**, sentiamo il dovere di ringraziarlo pubblicamente.

Carlo e Margherita Dominco.

Capodistria, 4 Aprile 1906.

Il bracciante **Carlo Starin** merita un cenno d'encomio; avendo ricevuto quale mancia un pezzo da 20 corone invece di uno da 20 centesimi, si affrettò a restituirlo al proprietario, il quale rimeritò con una mancia extra l'atto onesto del bracciante.

F. STRASCHL
TRIESTE.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti all'esimio capitano di fregata **Gustavo Kosarek**, comandante della nave dell'imp. e regia marina di guerra a.-u. «Szigetvar», per le zelanti ed efficaci prestazioni da esso avute, senza le quali non sarebbe avvenuto il sollecito disincaglio del piroscafo sociale «Sipan», arrenatosi il giorno 25 p. p. nella pericolosa situazione di scoglio Artina nell'isola Vergada.

Ringrazia pure i premurosi e valenti ufficiali della stessa nave, nonchè quelli dell'imp. e regie torpediniere, ed in fine gli interi equipaggi contribuenti tutti a tale felice riuscita.

Trieste, 4 aprile 1906.

Navigazione a Vapore Ragusea.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

prima a stendere la mano. — *Vecchio abbonato.* «Coniglicoltura pratica» di G. Licciardelli, manuali Hoepli. — *Figlio.* Le macchie di bruciato lasciate dal ferro da stirare sulla stoffa, se sono leggere, scompaiono, sfregando con un pannolino bagnato. — *Dorito.* Nel nostro salone d'informazioni troverà i prezzi di passaggio desiderati. Una lettera da Trieste a Remscheid impiega due giorni. — *Gisella.* I lottatori ch'erano qui, al Politeama si trovano a Torino. — *Favorit.* Indirizzi presso la «Gazzetta dello Sport» Milano. — *Liburno.* Il pir. «Anna» arriverà qui entro la veniente settimana. — *Italia.* Da Trieste a Spalato, con i piroscafi celeri dell'Ungaro-Croata, in prima classe cor. 22.82; in seconda cor. 15.38. In questi prezzi è compreso la sopratassa per il letto. La durata del viaggio è di ore 21. Non volendo il letto i prezzi suaccennati diminuiscono di cor. 2, per la prima classe e di cor. 1.50 per la seconda.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.8, ore 2 pom. 9.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 775. 4. - Alta marea: ant. 6.50, pom. 7.56. Bassa marea: ant. 1.12, pom. 1.27.

Ogni giorno una. Puntolini al figliolo:

— Quando sei in tram, ed entra una signora, se non c'è posto è conveniente che tu le ceda il tuo.

Qualche giorno dopo Puntolini è in tram e, per economia, tiene il rampollo sulle ginocchia. Entra una signorina e non c'è posto, Puntolini junior si ricorda la lezione e, lasciate le ginocchia paterne, dice alla signorina:

— Signorina, eccole il mio posto.

Teatri e Concerti

„I DISERTORI"

dramma in quattro atti di G. Baffico. al Filodrammatico.

La artista da teatro che diserta dalle scene per prender marito e, dopo maritata, sente la nostalgia della polvere di palcoscenico e rimpiange i trionfi e gli applausi, è motivo non nuovo alle scene italiane. Il Baffico volle ritentarlo e presentò il caso di «Ada Serrani», che, stanca della vita di provincia e dei rimproveri che le fa il marito, «Ugo», geloso del passato e trepido dell'avvenire, sta già per abbandonare la casa coniugale per ritornare alle scene liriche; ma quando viene a sapere che «Ugo», abbandonatosi a false speculazioni, è sull'orlo del precipizio, rinuncia alla partenza, trovando che, ora, il suo posto è vicino a lui. Per lui, che, in fondo, ella ama tuttora, «Ada» vorrebbe, anzi, tutto sacrificare e vendere perfino i proprii gioielli; ma «Ugo» non può nè vuole accettare tale umiliazione e con un colpo di rivoltella tronca ogni sofferenza della procellosa sua vita.

Il dramma non brilla di speciale luce d'originalità e il suo volo è piuttosto piccolo. Situazioni e caratteri risentono del vecchio teatro romantico. Tuttavia, la costruzione delle scene attesta l'autore provetto; e l'atto terzo, nel quale «Ada» decide di fuggire dopo la violenta scenata del marito, che vuol mettere alla porta gli invitati, ricordanti il passato di lei che ritorna, è di una certa efficacia teatrale. Il pubblico applaudì dopo ogni atto, chiamando gli attori due volte dopo l'atto primo, due dopo il secondo, tre dopo il terzo, tre dopo il quarto. L'esecuzione fu ottima da parte del De Sanctis e della Borelli. La signorina Laderchi colorì con grazia una particina di cameriera pettegola.

Questa sera la desiderata ulteriore replica del divertentissimo «Colonnello Bridau». Domani serata d'onore della valente prima attrice sig.a Ada Borelli-De Sanctis, con la bellissima commedia di Alessandro Dumas figlio: «Demi-monde».

*

La compagnia tedesca di operette che agirà a Pasqua in questo teatro darà tra altro «La piccola lavandaia», operetta in 3 atti di Raimondo Raimann; «Pufferl», operetta in 3 atti di Edmondo Eysler; «La fanciulla dalle violette», operetta in 3 atti di Gius. Hellmesberger; «Schützenliesch», operetta in 3 atti di Edmondo Eysler; «Donne viennesi», operetta in 3 atti di F. Lehar; «Vergeltsgott», operetta in 3 atti di Leo Ascher; «Il capo cantiniere», operetta in 3 atti di S. Zeller.

Verdi. Stasera si darà la penultima rappresentazione del «Lohengrin», per serata d'onore dell'infaticabile maestro concertatore e direttore d'orchestra Tullio Serafin.

Fenice. Anche iersera il teatro era ben frequentato, ed il Watry e tutti gli altri artisti vennero calorosamente applauditi. Stasera riposo per preparare per domani il programma monstre per la prima ed unica serata «highe-life». Il Watry oltre ai suoi esercizi di prestigio ed illusione evocherà gli spettri.

Politeama Rossetti. Per la sera di Pasqua andrà in scena al Rossetti la compagnia di operette e di féerie di Carlo Lombardo. La compagnia comprende, fra altri, le signore Giuseppina Calligaris, Clotilde Leoni, Adalgisa Baldi e Amelia Montis; i signori Luigi Pagnani, Cesare Curti, Enrico Sacchi, Ernesto Urbano e Giso Piraccini. Tre direttori d'orchestra e trenta coristi. Il repertorio contiene, fra altre, le féerie: «Le cinque parti del mondo», «Il carnet del Diavolo» e «Ventimila leghe intorno al globo»; fra le novità: «Dalla terra alla luna», «The Geisha», «Il Diavolo in corpo», «The Cingalée», «Mimì Parbleu», «The Yi-Pon-Que» (Il Giappone), «Le fatiche d'Ercole», ecc. ecc. Ha poi nel suo repertorio: «La storia d'un Pierrot», le «Piccole Michu», il «Pompiere di servizio», «Miss Hellyet», la «Bella profumiera», «Boccaccio», «Les petites Brebis, «Fanfan la Tulipe», la «Stiratrice», ecc.

La compagnia annunzia che porrà in scena le operette e féerie con ricchezza di costumi e di scenari.

Per la prima festa di Pasqua si darà la bella operetta di Jones, «La Geisha».

Un torneo di lotta alla Fenice. Nel prossimo maggio nel teatro Fenice si svolgerà un importante torneo di lotta, al quale parteciperanno parecchi fortissimi lottatori, fra i quali il giovane Raoul le Boucher, che recentemente nel vicino regno riuscì vincitore di Paul Pons, primo vincitore del campionato mondiale a Parigi e per due anni consecutivi vincitore della Cintura d'oro. Anch'egli parteciperà alle prossime gare; vedremo pure un altro bravo francese, Aimable de la Calmette; due italiani, Milo e Carpini; il belga Steurs; il negro senegallese Amalhou; il tedesco Dickmann; il turco Romanoff; Limousin e Sabes francesi; il normanno Witzler ed altri.

Concerto della pianista Cabalzar. La gentile pianista signorina Dora Cabalzar si produrrà domani sera alle 8.15, nella sala della Società filarmonico-drammatica in un concerto, assieme al violinista Augusto Jancovich, col programma già pubblicato.

Concerto Fabbri. Il concerto del distinto violinista prof. Augusto Fabbri è stato fissato per la sera di mercoledì 11 corr. alle 8.15.

Concerto di saggio. Il concerto di saggio degli allievi della sig.ra Furlani-Seydel, anzichè il 6 corr. nella sala degli impiegati (come fu già annunciato) si darà il 12 corr. nella sala Tartini.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Stagione d'opera. Ore 8. Disp. 49. «Lohengrin», in 4 atti, di Riccardo Wagner. Serata d'onore del maestro Serafin.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Desanctis. Ore 8.15. *Il colonnello Bridau*, in 4 atti di P. Fabre.

FENICE. Riposo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

L'annuario marittimo.

Coi tipi della tipografia del Lloyd è uscito, in edizione nitidissima, la LVI annata dell'«Annuario marittimo» per l'anno 1906, compilato per cura del locale Governo marittimo. Nella prima parte, il calendario e fenomeni celesti, dicasteri e corporazioni, elenchi dei bastimenti e prospetti statistici; nella seconda parte, fari, fanali e segnali delle secche, boe di ormeggio, peso delle àncore e dimensioni delle catene per velieri e piroscafi, disposizioni legislative ed amministrative, ed infine lo «Specchio d'onore» contenente: L'elenco delle persone appartenenti al ceto marittimo nazionale insignite di sovrane distinzioni e decorazioni per meriti attinenti alla marina e l'elenco delle distinzioni conferite nell'anno 1905.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 46 pass., «Semiramis» da Alessandria e Venezia, «Leda» da Corfù e Cattaro; i pir. a.-u. «Salona» da Cattaro e scali con 46 pass., «Nechai» da Fiume, «Emma» da Traghetto.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich; i pir. ital. «Letimbro» per Genova, «Epiro» per Bari; i pir. a.-u. «Seraievo» per Metcovich, «Baltico» e «Immacolata» per Costantinopoli; il veliero ital. «Maurice» per Fiume, e il veliero ellen. «Aghias Giorgios» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Maria B.» partì il 1. corr. da Fiume per Palermo; «Ercole» arrivò il 3 a Fiume; «Stefania» arrivò il 2 a Bari; «Kolozsvar» partì il 3 da Messina per Londra.

Lloydiani, al di là del canale di Suez: «Africa» diretto a Durban proseguì il 3 da Suez per Aden; «Vindobona» da Bombay arrivò il 29 p. p. a Moulmein; «Gisella» diretto a Calcutta arrivò il 3 corr. a Bombay; «Persia» da Kobe per Trieste proseguì il 2 da Hongkong per Singapore.

Avviso ai naviganti.

Egitto. Canale di Suez. Cambiamenti nei segnali. I segnali in uso per il passaggio del canale di Suez sono stati cambiati. Siccome le navi sono obbligate a prendere il pilota per attraversare il canale, e questi sono al corrente dei nuovi segnali, la Compagnia del Canale di Suez non ha ritenuto necessario inserire il nuovo sistema di segnali nell'ultima edizione del «Regolamento per la navigazione del Canale di Suez 1906». D'ora in avanti si darà avviso dei soli segnali da scambiarsi fra le autorità portuarie e le navi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Una nichilista in cerca d'anarchici (Manolito). - Il calvario di Maria Spiridonova. - Un mistero (Fabian). - «Sulla scala del cielo:» bozzetto drammatico di E. de Amicis.

Notiziario. Il «20 centesimi» dell'Esposizione di Milano. - Le tre sorelle che volevano morir di fame. - Il profeta Elia destituito.

Mondo affari. Giudizi americani sullo sviluppo economico dell'Italia.

Arti, Teatro e Lettere. La commissione dei nove. - Massenet e Puccini si contendono una prima donna.

Ultima Ora. La chiusura della conferenza di Algesiras. - Un pandemonio alla Dieta di Lubiana. - I reali d'Italia all'Esposizione di Milano. - Altri dieci resuscitati a Courrières.

Dalla Provincia. Lo sciopero carbonifero di Albona. - Il movimento operaio a Fiume

4 Aprile.

Da MONFALCONE.

— Radunanza della «Lega Nazionale».

Nella radunanza generale della «Lega Nazionale», presieduta dal segretario del Gruppo signor Gustavo Gregorig, il cassiere sig. Antonio Tempo diede esauriente relazione sulla gestione finanziaria degli anni 1904-1905 dalla quale risulta: introiti nel 1904 cor. 1515.78, esiti cor. 6. Civanzo cor. 1509.78, introiti 1905 cor. 1347.24, esito c. 2. Civanzo 1345.24. Questi importi furono impiegati per la scuola di Duino, le cui spese ammontarono: nel 1904 a cor. 4875.27, nel 1905 a cor. 5394.62; totale cor. 10269.89 delle quali cor. 7414.87 furono versate dalla direzione centrale. Fu rieletta ad unanimità l'attuale direzione e vennero nominati a delegati per il congresso di Pirano i signori Not. Giuseppe Larice, dott. Vulmaro Lovisoni, Giuseppe Bonavia e Luigi Liprandi.

Venne stabilito, che in occasione del congresso del 29 maggio a Pirano, sia noleggiato un piroscafo per una gita colà.

Da ZARA.

— Sussidi a studenti italiani.

La Società degli studenti italiani della Dalmazia ha aperto il concorso ad alcuni sussidi nel complessivo importo di cor. 300 per soci bisognosi e meritevoli.

— Unione corale zaratina.

Ieri si tenne l'adunanza generale di questo sodalizio popolare. Riuscirono eletti: a presidente S. Fattovich, a vicepresidente A. Gianelli, a segretario P. Orlich e a cassiere A. Boniciolli.

— La medaglia ad un pompiere.

Ieri il luogotenente consegnò la medaglia d'onore all'istruttore del corpo dei pompieri volontari signor Vincenzo Chiuzzelin, a ricompensa della sua attività, in qualità di pompiere, per la durata di un quarto di secolo.

Da FIUME.

— La «serrata» dei commercianti.

Lo sciopero dei braccianti e carradori del porto, che si credeva composto, oggi nel pomeriggio ha provocato, parzialmente per ora, la minacciata «serrata» dei datori di lavoro, che aderiscono alla Lega. Come è noto i braccianti avevano accettato le migliorie loro concesse dai datori di lavoro cioè il 20 per cento d'aumento sulle mercedi e l'orario unico di 9 ore di lavoro, e i carrettieri altre migliorie per i lavori straordinari. Ma i braccianti addetti al lavoro del legname al Delta non si dichiararono soddisfatti, ma pareva che avrebbero ripreso il lavoro. E ieri mattina quasi tutti gli scioperanti braccianti si presentarono al lavoro, non così i carrettieri, specie quelli della ditta Padoani, in trasporti, esigendo essi maggiori migliorie oltre a quelle concesse. Stamane poi parecchi braccianti tanto del Delta quanto al punto franco non vollero lavorare esigendo una mercede maggiore (cinque corone) di quella stabilita alla cessazione dello sciopero, variante secondo le categorie, da cor. 3.80, a 4 e a 4.50. Di più una buona parte di braccianti del punto franco non vollero riconoscere la contromarca introdotta dalla sezione di pubblica sicurezza per regolare e controllare l'ingaggio dei braccianti alla giornata, fatta allo scopo di mettere un po' d'ordine al punto franco ed eliminare elementi pregiudicati che in buon numero s'aggirano fra i braccianti senza lavorare.

Stamane parecchi braccianti ripresero lo sciopero creando una situazione incerta, in seguito alla quale la Lega dei datori di lavoro visto che i braccianti e i carrettieri, nella loro grande maggioranza, non volevano rispettare i patti stabiliti fra la Lega ed il Comitato degli scioperanti, decretò la «serrata», limitandola per ora alle Banche, alle grandi e piccole ditte di trasporti marittimi e ferroviari, ai negozianti in legnami e ai negozianti grossisti. In seguito a ciò nel pomeriggio venne sospeso quasi totalmente il lavoro di carico e scarico dei piroscafi al porto, il lavoro ai depositi legnami al Delta, al punto franco e parzialmente il lavoro ferroviario. La situazione minaccia di aggravarsi, perchè se per venerdì prossimo lo sciopero continuasse, tutti gli stabilimenti industriali si chiuderebbero, tutti i datori di lavoro aderendo alla «serrata». Non meno di 10.000 lavoratori rimarrebbero temporaneamente disoccupati. Si dice che anche la regia Manifattura di tabacchi verrebbe chiusa. E' sperabile che, per il vantaggio generale, non si giunga all'estremo e che quei braccianti e carrettieri, i quali pur avevano accettato le migliorie stabilite coi loro fiduciari, ritorneranno al lavoro.

Stasera fu disposto che se domani tutti i braccianti e carrettieri non si presenteranno al lavoro questo resterà sospeso in tutto il porto e punto franco.

* Ci telegrafano da Fiume, notte: Stasera i braccianti e i carrettieri tennero un comizio al Teatro Fenice per discutere sulla «serrata». Vi fu una lunga discussione. Il Comitato degli scioperanti espose che i datori di lavoro esigevano che venisse firmata una dichiarazione impegnativa dal Comitato con cui esso doveva rispondere della ripresa del lavoro per tutti. Il Comitato però si rifiuta di firmare tale dichiarazione, esigendo i braccianti l'abrogazione della disposizione di polizia circa la marca o medaglia di ingaggio. Il comizio si sciolse fra grida di «viva lo sciopero».

La lega dei datori di lavori raccoltasi a tarda sera, udito l'esito del comizio decise di perseverare nella «serrata» generalizzandola fino a venerdì. Si assicura che il settanta per cento dei braccianti vorrebbero lavorare, per cui si dubita che lo sciopero possa durare.

Cambio di consonante.

Questa parola... perdonata ti sia.
Di quella... già il cor non conosce rancor.

Spiegazione del giuoco precedente:
D—IN—A—MITE. DINAMITE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 18 di via del Boschetto per cor. 18.000.

Mutui.

Cor. 10.000 al $4^1/_2$% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 673.25, Staatsbahn 674.50, Alpine 646.50, Lotti turchi 152.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.90 (212.10), Disconto —.— (195.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (105.60), Meridionali —.— (785.—), Mediterranee —.— (456.50). Parigi apertura dell'Italiana 105.25 poi sino 105.30, Chiusa francese 99.17½ (99.30), Italiana 105.30 (105.25). Spagnuola 95.20 (95.30) Banche Ottomane 650.— (651.—) Rio Tinto 1700 (1706) Lotti turchi —.— (144.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 672.— a 674.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.30 a 240.90, Francia 95.65 a 95.95, Italia 95.65 a 95.90, Banconote italiane 95.65 a 95.90, Germania 117.30 a 117.65, Banconote germaniche 117.30 a 117.65, Rend. austr. carta 99.80 a 100.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.30 a 94.60, Credit 672.— a 674.—, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 673.50 a 675.50, Lombarde 127.— a 129.—, Lotti turchi 151.— a 153.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 99.17½ Rendita ital. 4% 105.30, Rendita Spagnuola esterna 95.20, Azioni Banca ottomana 650.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.30, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 100.10, Rend. ungh. in oro 4% 94.85, Länderbank —.—, Lotti Turchi —.—, Banca di Parigi 1580, Azioni Meridionali ital. 780.—, Rio Tinto 1700.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 91⅛, Lombardi 6¼, Argento 29 11/16, Rend. Spagnuola 93¾, Italiana 104½, Cambio su Vienna 24.35, Sconto di Piazza 3—.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.—, Ferrate dello Stato 144.60, Lombarde 24.30.

Caffè. *Amburgo.* 4. Chiusa). Santos good average per maggio 38.25, per settembre 39.25, per dicembre 39.75, per marzo 40.50.

Amburgo 4. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. calmo

Havre 4. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.25, per marzo 47.60.

Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future mezze, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato stazio. Tenders in Dochets 1. Vendite 10000 compresi affari contigua. Importazione 2000. Merce americana a con-

segna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5 55/100, Aprile-Maggio 5 55/100, Maggio-Giugno, 5 60/100, Giugno-Luglio 5 65/100, Luglio-Agosto 5 69/100, Agosto-Settembre 5 74/100, Settembre-Ottobre 5 70/100, Ottobre-Novembre 5 74/100, Novembre-Dicembre 5 63/100, Dicembre-Gennaio 5 63/100.

Metalli. *Londra* 4. Stagno Straits: Apert. 174,— Chiusa 168 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 84 1/2, per 3 mesi 82—.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 18.50. fermo

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 57.75, per maggio 58.—, maggio-agosto 58.50, settembre-dicembre 59.50. calmo

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 15.50, per maggio 15.50, per maggio-agosto 15.75, per luglio-agosto 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 23.35, per maggio 23.85, maggio-agosto 23.50, luglio-agosto 23.25. calmo

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per maggio 30.45, maggio-agosto 30.50, luglio-agosto 30.55. staz.a

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 40.25, per maggio 40.25, maggio-agosto 40.25, settembre-dicembre 36.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 21 75-22.25 staz.o, bianco per mese corr. 25 5/8, per maggio 25 7/8 fermo, per maggio-agosto 26 1/4, per ottobre-gennaio 27 1/4, Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 4. (Chiusa). Per aprile 16.95, per maggio 17.—, giugno 17.15, luglio 17.30, agosto 17.45, settembre 17.55. calmo

Londra 4. Java a scell. —.—, Rappe greggio a cs. 8 7/16. fermo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

†

CARLOTTA ved. SCALIA

nata LEGAT

spirò serenamente quest'oggi dopo lunga malattia.

Coll'animo profondamente addolorato, i figli **Nella** mar. **Gratzer, Natale, Bice** mar. **Spanyol** partecipano il decesso a nome pure degli altri congiunti.

I funerali seguiranno Giovedì 5 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Aprile 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente tien luogo d'ogni altra partecipazione.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI direttrice casa, soltanto persona amantissima bambini. Offerte «Governante» Piccolo. 1434

CERCASI **giovane pratico per negozio cartoleria. - Indirizzo al Piccolo.** 1499

CERCASI prestaservizi per alcune ore giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 1562

CERCASI giovane cuoca semplice, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1548

CERCASI una buona serva. Corso 39, porta 9, terzo piano. Maestro. 1543

CERCASI prontamente prestaservizi. Rivolgersi Acquedotto 73, quarto piano. 1529

CERCANSI apprendisti pasticceria, cor. 3 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1480

CERCASI **pronta entrata impiegata dattilografa, perfetta conoscenza tedesco, italiano, possibilmente inglese, slavo, pratica lavori scrittoio. Offerte sub «Instancabile» al Piccolo.** 1566

CERCASI prontamente prestaservizi, quattro ore di mattina, 14 corone al mese. Indirizzo al Piccolo. 1489

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte uomo. Indirizzo al Piccolo. 1474

CERCASI prontamente sensale osterie, trattorie. Indirizzo al Piccolo. 1503

CERCASI garzona, con paga. San Nicolò 33, porta 16. 1516

CERCASI prontamente capace mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1500

CERCASI brava domestica, inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1476

CERCANSI apprendiste (garzone) calzolaie. Via Torrente 28, magazzino. 8101

CERCASI prontamente bambinaia sana. S. Caterina 1, primo piano. 8120

CERCASI ragazza prestaservizi, per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 9941

CERCASI brava domestica. Madonna del mare 5, primo piano. 8115

CERCANSI prontamente abili lavoranti sarte donna per vite. Indirizzo Piccolo. 1606

CERCASI cuoca per conto proprio. Trattoria Fontanone 2. 8086

CERCASI pratica ragazzetta per negozio cartoleria, chincaglie. Indirizzo Piccolo. 1577

CERCASI domestica pulita, presso coniugi soli. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Salario da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1563

CERCANSI capaci lavoranti calzolai, da uomo e donna, lavori «brocche». Rivolgersi presso Pietro Parentin, Pola. 8112

CERCASI mezza lavorante sarta. Cereria 13, primo, sinistra. 1625

CERCASI ragazzo per negozio commestibili, 14-15 anni, con paga. Indirizzo Piccolo. 1627

CERCO mezza lavorante e garzona. Acquedotto 25, destra, primo. 1487

CORRISPONDENTE **tedesco, italiano, contabile, bilancista, cercasi prontamente primaria casa. Offerte dettagliate sub «Capacità Seria al Piccolo.** 1626

MODISTA cerca prontamente garzona, buona paga. S. Lazzaro 6, primo piano. 1617

TAPPEZZIERA ragazza, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1629

FATTORINO per negozio cercasi prontamente, circa 17 anni, sano, robusto, pratico città. Indirizzo Piccolo. 1597

DITTA **commerciale cerca praticante, preferito tedesco. Offerte sub «Monopol» al Piccolo.** 1565

DITTA commerciale cerca signorina pratica di scrittoio che conosca la corrispondenza italiana, tedesca e la stenografia italiana. Offerte sub R. S. presso il Piccolo. 1302

DISEGNATORE edile capacissimo conosca bene la parte costruzioni e l'ornato, presentarsi soltanto con ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1195

SORVEGLIANTE di fabbrica, giovane, energico, buona pratica sulle costruzioni presentarsi con attestati S. Nicolò 8, terzo, dalle 12-1 e dalle 6-7 pom. 1195

MECCANICI, carpentieri in ferro, per lavori di bordo, calderaio, fabbri per ringhiere, trovano pronto lavoro per tutta la stagione presso l'officina Bengoch, Sebenico. Offerte con pretese e libretto lavoro, inviare subito alla suddetta; convenendo spediscesi importo per viaggio III classe. 1455

PRATICANTE scrittoio con bella calligrafia cercato; offerte indicando età, scuole assolte, sub «Industria 27» fermo posta Barriera. 1371

SIGNORINA venditrice per negozio mode per signori, cercata. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 8019

MARITTIMO pensionato cercasi quale battellante ed inserviente per società canottieri. Offerte sub «Canottieri» al Piccolo. 1208

APPRENDISTI **cercansi. Officina meccanica via Raffineria N. 8.** 1624

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1599

CERCO donna di servizio, pulire stanze, dalle 8.30 all'una. Via Belvedere 18. 1514

CAMERIERA abile a giornata, cercasi; inutile presentarsi senza libretto. Indirizzo al Piccolo. 1502

GIOVANOTTO per servire a giornata, cerca agenzia via Economo 10. 1569

DILETTANTE garzona con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1527

FATTORINO per servizio di città cerca negozio al dettaglio. Indirizzo Piccolo. 1510

BARBIERE per sabato-domenica ed anche un buon mezzo lavorante cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1552

BANDAI apprendisti cercansi prontamente presso Giacomelli. Via Campanile N. 23. 1506

CERCO garzona, con paga, sarta donna. Via Belvedere 23, secondo piano. 1483

CERCO prontamente ragazzi tappezzieri. Viezzoli, piazza S. Caterina 3. 8080

SARTA capace per confezionare abito «tailleur», cercasi. Offerte «Capace» Piccolo. 8102

FABBRICANTE margarina cercasi in provincia, buone condizioni. Offerte «Margarina» Piccolo. 1637

OFFRESI persona onesta, sicura, per pulire scrittoio. Scrivere «Scrittoio» al Piccolo. 1556

RAGAZZO 14-16 anni, verso paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1591

RAGAZZO cercasi prontamente. Negozio manifatture, con paga. Via Rettori 1. 8095

RAGAZZA pulita prestaservizi, tre ore mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1564

COSTRUTTORE edile autorizzato assume direzione lavori. Offerte sub «Autorizzato» Piccolo. 8103

SIGNORINA già pratica venditrice, parla italiano, tedesco e slavo, cerca posto, bella presenza. Indrizzo al Piccolo. 1586

SIGNORINA pratica tenitura libri doppia, perfetta corrispondente tedesca, italiana, slovena e dattilografa, desidera migliorare posizione. Offerte sub «Export» al Piccolo. 1610

SIGNORINA pratica scrittoio, conoscenza italiano, tenitura, sufficientemente tedesco, cerca posto cassiera oppure scrittoio. Offerte «Hoffnung» Piccolo. 8106

SARTA donna, biancheria, aiuterebbe ultimare lavori altra sarta, modico prezzo. Concordia 23, pianoterra. 1496

SIGNORINA dattilografa, con bella calligrafia, offresi per scrittoio. Offerte «Febo» Piccolo. 1522

VENTIQUATTRENNE abile maestro fornaciaio («Ziegelmeister») con molte cognizioni nei lavori a macchina e mano, parla tedesco, boemo, scuola italiana, cerca posto fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 1520

RAGAZZA cerca posto appalto. Offerte sub «Volontà» Piccolo. 1481

OFFRONSI coniugi civili attempati a solo signore per cucinare e rassettare quartiere oppure come portieri, in casa signorile, miti pretese; pregasi gentili offerte sub «Portiere e Quartiere» al Piccolo. 1528

FROEBELIANA offresi signorina di famiglia civile, conosce italiano, tedesco, miti pretese. Offerte «Froebeliana» Piccolo. 1497

GIOVANOTTO parla italiano, tedesco, sloveno, onesto, offresi facchinaggio, deposito, magazzino, fabbrica, negozio. Indirizzo Piccolo. 1511

SIGNORINA pratica offresi per scrittoio, cassiera o venditrice. Offerte «Civile» al Piccolo. 1554

GIOVANE ventiquattrenne italiano, offresi come piazzista in vini, liquori e coloniali. Indirizzo Piccolo. 1484

GIOVANOTTO assolto scuola edile, cerca posto d'architetto come disegnatore edile. Indirizzo al Piccolo. 1475

PERFETTO corrispondente tedesco, italiano, dattilografo, dispone di alcune ore al giorno. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 1568

DITTA **insinuata bene introdotta in piazza, desiderando estendere lavoro, assumerebbe rappresentanze di case di qui o fuori verso adeguato compenso, viaggiando eventualmente provincie vicine. Offerte «Rappresentanze» Piccolo.** 1319

LAVORANTE strumenti musicali offresi, età 26 anni. Offerte Piccolo «B. M. 1328

LAVORANTE apparecchiatore gas, offresi, età 26 anni. Offerte Piccolo «B. M.» 1327

CAMERIERE per caffè o birraria, età anni 24, offresi. Offerte «G. C.» Piccolo. 1326

VENTIQUATTRENNE corrispondente italiano, tedesco, pratico scrittoio, offresi; miti pretese. Gentili offerte «Attivo 100» Piccolo. 1390

VIAGGIATORE esperto per Dalmazia ed Erzegovina cerca posto. Scrivere sub «Viaggiatore» al Piccolo. 7952

VENTIQUATTRENNE **perfetto corrispondente tedesco, italiano, parla francese, sloveno, pratico scrittoio, stenografo, ottime referenze, offresi. «Stenografo» Piccolo.** 1575

GIOVANE conoscenza lingue, cognizioni contabilità, bellissima calligrafia, praticissimo commercio, offresi lavoro scrittoio, magazziniere. Indirizzare sub «Capacissimo». Posta Barriera. 1615

OFFRESI donna esperta in lavori domestici, per rassettare scrittoio, ambulanza medica, in cambio modesta stanza, cucina. Offerte «Cameriera» Piccolo. 1582

ISTRUZIONE

GERMANICO parla già bene l'italiano, scambierebbe conversazione, anche corrispondenza commerciale con signore italiano. Offerte sub «289» Piccolo. 1622

IMPIEGATO cerca maestro o maestra per la lingua italiana. Offerte con pretese sub «Impiegato» al Piccolo. 8114

CERCASI persona disposta impartire lezioni di scrittura, lettura e conteggio a persona adulta. Buona rimunerazione. Offerte sub «Marittimo» al Piccolo. 8098

FRANCAISE donne leçons d'instruction, conversation. Prix modique. Adresse au Piccolo. 1493

CERNE' (Cassa risparmio 2). Lezioni combinate, conversazione, grammatica tedesca, italiana, corrispondenza, conteggio commerciale, tenitura libri semplice (otto lezioni), nonchè doppia, americana. Corripetizioni scuole elementari, medie. 1523

DISTINTA signorina toscana avendo libere alcune ore cerca lezioni, condurre passeggio. Offerte «Nair» Piccolo. 1379

METODO accelerato onde apprendere le lingue italiana, tedesca e francese, soltanto per signorine. Via Nicolò Machiavelli 3, secondo, destra. 8117

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 1579

GERMAN gives lessons in exchange of english. Offers sub «31» Piccolo. 1623

PARISIENNE dispose encore de quelques heures. Palestrina 2, porta 8. 1255

THE Berlitz School. Lingue viventi da maestri abilitati. Lezione qualunque ora. Gratis lezione prova. Riduzioni per comitive e famiglie anche domicilio. Dieci insegnanti. Unica sede in Trieste, S. Nicolò 32, angolo via S. Antonio. 7455

SCUOLA Pianoforte e Teoria. Corone 5 mensili, Cereria 6, scale seconde. Iscrizioni 5—6 pom. 302

AUTHORISED **school of languages, Nuova 11. Lingua, letteratura e corrispondenza commerciale inglese. Prof. Clarke. Corsi, lezioni particolari.** 1618

SALA Torrente 20. Oggi ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 8082

AFFITTANZE

CERCASI per agosto, quartiere di tre stanze oppure due grandi, camerino, cucina, posizione centrica, prezzo tutto compreso circa 700 corone. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 985

BARCOLA. Cercansi per metà giugno fino agosto, due stanze: una due letti e divano, una piccola con letto. Offerte sub «Ines» al Piccolo. 1633

CERCASI campagna con bell'abitazione, affitto, acquisto. Gentili offerte «Fede» al Piccolo. 1561

CERCASI quartiere di otto stanze, nei dintorni della Posta. Offerte «Otto» al Piccolo. 1488

BARCOLA cercasi quartiere con giardino, tre, quattro stanze, cucina. Offerte «Estate» Piccolo. 1507

TENNIS cercasi fondo per tennis, per mercoledì e sabato dopopranzo. Offerte «Tennis» Piccolo. 1495

CERCASI quartiere tre stanze, camerino, possibilmente stanzino bagno. Offerte con prezzo «N. 6» Piccolo. 8113

NEGOZIO piccolo, o parte di negozio, vicinanze del Corso, cercasi per 1. maggio. Rivolgersi a Strobl, via Belvedere 30. 7937

PRESSO distinta famiglia vicinanza giardini cerco stanza ariosa, ottimo costo. Offerte con prezzo Piccolo «Giovane». 8001

CONIUGI soli, civili, cercano alloggio gratuito, cambio qualche lavoro. Offerte sub «Civili» Piccolo. 8083

AFFITTASI camerino, costo, fior. 22 mensili, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 8124

AFFITTANSI camera, cucina, via Conicoli; camera, comodo cucina, Gretta. Informarsi «Mercurio», Corso 2, secondo. 1616

AFFITTANSI per agosto, due stanze uso scrittoio, vicinanze piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 1613

AFFITTANSI prontamente 2-4 camere, camerino, cucina. Carradori 1, quarto, destra. Informazioni Arcata 16, primo, destra. 1639

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1588

AFFITTASI grande quartiere con vasto salone e splendida terrazza adatto per società. Rivolgersi Caffè Metropol, Biondi. 8123

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, uno, due letti, costo. San Francesco 34, I. 8097

AFFITTASI prontamente stanza vuota, comodo cucina, acqua. Istituto 32, secondo, destra. 1592

AFFITTASI camera due letti. Via Gelsi 4, secondo. 8104

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota, acqua. Manzoni 22, II. 8107

AFFITTASI stanza parchettata, ingresso libero, adatta scrittoio. Acquedotto 9, I. sinistra. 8109

AFFITTANSI prontamente quartieri 2 camere, cucina, corone 348, 408, compreso accessori; destra chiesa Roiano 486. 1594

AFFITTANSI per agosto quartieri 3, 4, 5 camere, 2 camerini, cucina, comfort completo. Via Commerciale 42. 1595

AFFITTANSI quartieri 4 stanze, Molino a vento 3, II (piazza Barriera); 2 stanze, camerino, cesso, closet, gas. Salice 4. 8099

AFFITTASI stanza ammobiliata con poggiuolo, vista mare. Via Machiavelli 1, I. 1605

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo a signorina. Via Coroneo 29, porta N. 1. 8122

AFFITTASI camerino ammobiliato per una persona, ingresso libero. Via di Torrebianca N. 5, p. III. 1542

AFFITTASI stanza grande parchettata, vuota, comodo cucina, fior. 9 mensili, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 1557

AFFITTANSI campagna Rozzol camera, cucina e camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1570

AFFITTANSI diversi magazzini piccoli, grandi. Zotter, Caffè Chiozza. 1576

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Concordia 23, secondo, sinistra. 1228

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro, sei otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 1168

AFFITTANSI grandiosi magazzini qualunque industria. Barriera, Caffè Bizantino, Trampus-Bachetti. 1583

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini. Rivolgersi: Trieste-Office, via San Giovanni 18 (angolo Torre bianca), telefono 1473. 8093

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Chiozza 54, secondo piano. 1553

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo bellissimi quartieri due camere, cucina, fior. 16.25, 15.42; camera, cucina 11, 10.50 mensili compreso acqua, gas. Rivolgersi via dell'Industria angolo Campo San Giacomo N. 657, secondo piano, porta 8. 1551

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, anche a donne. Stadion 3, secondo. 1486

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Bachi 13, secondo, porta 6. 1492

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, fior. 8 mensili. Giulia 27, primo. 1530

AFFITTASI per primo maggio stanza grande, due finestre, stufa, gas, ingresso libero, uso scrittoio. Valdirivo 12, primo piano, porta 8. 1509

AFFITTANSI stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Nuova 37, primo. 1478

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, presso Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1513

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, signore, con o senza costo. Piccolomini 15, porta 2. 1537

AFFITTASI quartiere camera, cucina, vicino Pescheria San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 1538

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Piazza Ponterosso 6. 1545

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, terzo. 8073

AFFITTANSI due stanze vuote, uso scrittoio o comodo cucina, fior. 20. Corso, I. Indirizzo Piccolo. 1508

CAMERA ammobiliata, affittasi per una o due persone. Caserma 16, I. 8074

IN splendida e quieta posizione, distinta famiglia cederebbe stanza ammobiliata, soltanto a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 1593

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 11, secondo piano, sinistra. 1631

CEDEREBBESI sino 24 agosto, a modiche condizioni, parte di vasto magazzino adatto per qualunque articolo. Indirizzo al Piccolo. 1620

CECILIA 13, secondo piano, affittasi elegante stanza con costo. 8089

22 fiorini stanza compagnia altro signore; ottimo costo, lavatura, stiratura liscia, illuminazione, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 1589

25 fiorini stanza elegantemente ammobiliata, compagnia altro signore; finissimo costo, lavatura, stiratura liscia, illuminazione, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 1589

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Posizione centrica. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1600

AFFITTA signora sola, stanza ammobiliata e salottino. Via Ponterosso 3, terzo. 1547

QUARTIERE tre stanze, stanzino, accessori, affittasi prontamente. Piazza Valle 2. 1498

VILLEGGIATURA oppure annuo affittasi quartiere due grandi stanze, cucina, giardino, posizione la più sana di Trieste, 7 minuti dal tramway. Indirizzo al Piccolo. 1477

DA affittare prontamente stanza ammobiliata a due finestre. Farneto 6, terzo, sinistra. 1231

AFFITTO stanza con ingresso libero e costo. Via Belvedere 18, secondo piano, porta 12. 1514

CAMERA, camerino e cucina, acqua, gas, affittansi subito, mezzanino. Belvedere 47, osteria. 8070

PRONTAMENTE affittasi fior. 10, camera ammobiliata, ingresso libero. Farneto 31, secondo. 1621

QUARTIERETTI 2 stanze, cucina, fiorini 15 mensili, più accessori. Indirizzo al Piccolo. 1280

DUE stanze ammobiliate, in posizione soleggiata, d'affittare prontamente. Via Galileo 6, III. 1050

QUARTIERE affittasi nel villino via Alfieri 21 soffitta: due stanze, cucina, acqua Aurisina, cor. 320. Rivolgersi via Giustinelli 2 A II piano, destra. 7576

15 aprile affittasi stanza ammobiliata, grande. Acquedotto 54, I p. 7950

VILLEGGIATURA in Isola presso stazione ferroviaria; fabbricato nuovo, vista splendida al mare: disponibili per la stagione estiva due quartieri ammobiliati. Scrivere Antonio Dagostini, Isola. 7925

BELLISSIMI **quartieri posizione centrica, 2, 3 stanze, cucina, cantina ecc., affittansi 24 agosto. Fano. S. Antonio 1.** 110

BELLISSIMA, elegante stanza ammobiliata affitta distinta famiglia. Ireneo 4, porta 7. 1129

SUBAFFITTANSI una, due bellissime stanze, vuote, ingresso libero, campagna città. splendida vista, comodo cucina, o senza. Indirizzo Piccolo. 1259

NELL' ameno soggiorno estivo di Mariagrün presso Graz circondato da bosco, che dista 10 minuti dalla fermata del Tramway, sono d'affittare 6 camere ammobiliate. Informazioni dal signor S. Tauschitz, albergatore a Mariagrün presso Graz. 1258

STABILE **Ugo Foscolo 16. Affittansi splendidi quartieri tre stanze, massimo comfort, prezzi modicissimi. Desiderando listini ed informazioni rivolgersi presso «Associazione Mutua», via Sanità 16, I piano.** 9947

CAMERA ammobiliata, quieta, appigionasi corone 20. Chiozza 8, secondo, destra. 1491

VIA Scoglio N. 320, per 24 aprile affittansi camera, camerino e cucina, con orto. 1517

PRESSO Salvore vicino spiaggia affittansi tre stanze, cucina non ammobiliate. Santin. Salvore. 1305

BARCOLA N. 335 affittasi per stagione intero villino con giardino nei pressi del ristorante Konder. 8090

QUARTIERE bellissimo 2 camere, cucina, acqua, gas, casa nuova, subaffittasi 230 fiorini. Canova 24, p. I. 1485

PRONTAMENTE affittansi camera, camerino, cucina. Rossetti 28, rivolgersi portinaio. 1512

CASA nuova di lusso affitterebbesi per agosto elegantissimo quartiere, primo piano, angolo, sei bellissime stanze in facciata, camerino, cucina, due armadi muro, terrazzetta, cantina, due ingressi, telefono, ecc. Annui fiorini 600, più accessori. Indirizzo al Piccolo. 9944

SCRITTOIO oppure abitazione subaffittasi agosto, eventualmente maggio, quartiere primo piano, tre stanze davanti, una interna, camerino, cucina, terrazza, condizioni vantaggiosissime. Via Molin piccolo 7. 1526

SUBAFFITTASI causa immediata partenza, quartierino due stanze, cucina, acqua, giardinetto, prezzo mite. Rivolgersi via del Lloyd N. 8. 1471

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 7893

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Indirizzare cartolina deposito via Ombrelle. 7515

GHIACCIAIE in buono stato per barili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1285

TAVOLI, sedie per trattoria, anche usate, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1286

ARGENTERIA, escluse posate, acquisterebbesi da privati. Offerte Piccolo sub «Argenteria». 1365

CERCANSI prontamente banco da falegname, in buono stato e piccolo carro per un cavallo. Offerte con prezzo sub «F. S.» Piccolo. 8072

ACQUISTANSI capelli sciolti qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 8119

LEGGIO musica, con piedestallo allungabile, cercasi. Offerte «Musica» al Piccolo. 8096

DA vendere mobili da cucina completa. Belvedere 8, falegname. 1539

DA vendere due usignoli. Via Fabio Severo 13, portinaio. 8077

DA vendere a Capodistria in via Zarotti casa con 5 camere, camerino e orto. Indirizzo al Piccolo. 1337

VENDESI prontamente buonissimo organo automatico, adatto per locale-osteria. - Petronio, Caffè Goldoni. 1628

VENDONSI ville e villini in bellissime posizioni, vicinanza città, nonchè diversi fondi, stabili e tenute. Via Ponterosso 5, quarto, dalle 12-2. 8108

VENDESI lavamano due persone, con marmo, specchio, quasi nuovo, prezzo fior. 60. Inoltre vendonsi sofà con materasso, uso letto, due tende con buonegrazie, prezzo fior. 25. Visibili dalle 9-10 ant. Indirizzo Piccolo. 1375

DA vendere tavoli rotondi uso trattoria. Rivolgersi via Chiozza 18. 8051

VENDONSI divano, poltrone, armadio, tavola, specchio quasi nuovi. Esclusi rivenditori. Via S. Nicolò 32, porta 3; dalle 4 alle 6. 8045

VENDONSI quadrelli cemento, cor. una sessanta metro quadrato. Via Carpison 10. 1203

VENDESI **o permutasi villa con 8 locali, serra, piante, 900 tese fondo. Indirizzo Piccolo.** 1505

VENDESI tomba famiglia, con lapide. Indirizzo Piccolo. 1603

VENDONSI due armadioni, due letti, un lavamano, grande biblioteca, armadietti sei cassetti, armadioni cucina con ghiacciaia. Ireneo 4, falegname. 8116

VENDESI VETRINA A GIORNO, lastre doppie, larga metri 4, alta 2½. Indirizzo al Piccolo. 9928

VENDESI frazione fondo per costruire villa, vicino tramway, bella vista, prezzo, condizioni vantaggiosi, casa nuova città, via Giulia, fior. 15.000 di saldo prezzo renderebbero quindici per cento. Vasta campagna, due stabili di lusso, stalla, rimessa, serra, tranway alla porta, fior. 42.000, affittasi fior. 1400 annui. Grande possesso pressi Sant'Andrea, valore cor. 240.000, occorrono cor. 100.000 di prima intavolazione col 5 per cento. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 1560

VENDESI letto una piazza mezza, fior. 14. Molino grande 30, pianoterra, scala II. 1546

VENDESI casa, campagna. Rivolgersi negozio commestibili Fabris, via Commerciale 30. 1536

VENDESI fondo in Gretta, vis-à-vis ex Villa Springher, sopra la strada, a pezzi piccoli. Indirizzo al Piccolo. 1490

VENDONSI attaccapanni, scrittoio per signora, libreria due porte, si eseguiscono ordinazioni ogni stile. Falegname Cereria 2. 1531

VENDESI letto completo per due persone. Indirizzo al Piccolo. 1521

VENDESI macchina calze Miramar, contratto, nuova, buone condizioni. Offerte sub «Calze» Piccolo. 1482

VENDESI bicicletta da donna, quasi nuova, fior. 35. Torrente 11. 8078

VENDESI centro negozio commestibili, incasso cor. 60 giornaliere, prezzo mite, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 8094

VENDONSI causa partenza stanza pranzo completa, bagno con stufa, annessa stufa nuova petrolio, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1580

VENDESI carrozzetta quasi nuova per dormire e sedere. S. Anastasio 20, p. IV. 1584

VENDESI bel fondo Roiano vicino chiesa, prezzo corone 36 tesa. Zotter, Caffè Chiozza. 1576

VENDESI bellissimo fondo Montebello corone 14 tesa. Zotter, Caffè Chiozza. 1576

VENDONSI orecchini stupendi, perle buone, diamanti, fiorini 23; compero biglietti monte, oro, argento usato. Piazza Borsa 9 1573

VENDESI armonica 2 file, 8 bassi, per fior. 24, oppure scambierebbesi con bicicletta. Indirizzo al Piccolo. 1574

VENDESI forno per soli fior. 400 compreso utensili lavoratorio-negozio, introduzione acqua, gas, primitivo valore fior. 1400. Petronio, Caffè Goldoni. 8094

VENDESI casa con giardino e campagna, amena posizione città prezzo d'occasione, nonchè due case in costruzione nuove col 13% di rendita. Indirizzo Piccolo. 1590

VENDESI piano mezza coda, ottimo stato, prezzo mite. Commerciale 11, quarto. 8111

VENDESI botteghino frutta-erbaggi causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 1598

VENDESI letto matrimoniale con susta nuova, materasso lana nuovo, fior. 40. Foscolo 26, primo. 1638

VENDONSI causa partenza, chiffonnier, armadio, elegante divano, poltroncine, suste nuove, materassi, regolatore. Foscolo 26, primo. 1638

VENDESI bicicletta. Madonna del mare 5, primo piano. 8115

INDUSTRIA lucrosissima, articolo di prima necessità più volte premiato, cedesi a buone condizioni. Ulteriori schiarimenti presso A. Permè, via S. Spirdone 7. 1604

ORECCHINI con due bellissime perle e splendidi brillanti, vendonsi soli fiorini 265. Indirizzo Pocolo. 1581

OTTOMANA con cassetto e divanetto, buono stato, vendonsi fior. sette. Indirizzo Piccolo. 1611

BICICLETTA da signora, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1571

LAMPADA per gas, tre fiamme vendesi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 1612

PIANOFORTE vendesi buon prezzo. Escluso rivenditori. Via Pier Luigi da Palestrina N. 2, secondo piano, sinistra. 8053

ENCICLOPEDIA tedesca (16 volumi), vendesi neanche quarta parte costo. Foscolo 26, primo. 163…

SINGER originale, vendesi prezzo eccezionale. Via Tiziano 13, terzo. 1585

ANTICHITA', vendonsi madonne greche, idoli, agate. Offerte «Antichità» al Piccolo. 1504

ARMADIO quattro cassettini fior. 6, lettiera bambino fior. 3(tavola, cucina fior. 3 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1524

AZIENDA avviatissima, lavoro lucroso, cederebbesi prontamente. Offerte «Partenza immediata» Piccolo. 8071

VENDO prontamente due letti con suste, nuovi, una vetrinetta cucina, lavamano due persone, un letto due persone moderno, più stanza matrimoniale moderna. Chiozza 15, II. 8087

BICICLETTA Kaiser Rat ed una Peugeot vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 1550

FRANCOBOLLI vendesi collezione 1500 pezzi Album Schaubeck. Indirizzo al Piccolo. 1567

MOBILI cucina quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1485

MOBILI imbottiti, trumeau specchio per camera da ricevere, sedie stanza pranzo in buono stato, vendonsi. Via Canova 21, porta 17. 1535

VENDO divano-letto, buonissimo, fior. 10. Piazza S. Caterina, Viezzoli. 8080

CARROZZA di paglia, con due sciarpini levabili, timoni 1-2 cavalli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1558

CARRO e fornimenti per un cavallo, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1558

PIANO vendesi, buono stato, «Seuffert», fior. 70. Acquedotto 73, primo. 8084

MOTOCICLETTA con carrozzella, quasi nuova, primaria marca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1608

DEPOSITO olio, coloniali, bene avviato, estesa clientela, centrica posizione, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 9943

MOTOCICLETTA **Puch splendida con carrozzella, 5 HP, due cilindri, quasi nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo.** 1470

PIANOFORTE Schnabel, buonissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1251

ARMADIO 2 porte fior. 6, lumino da notte 3, due cornici dorate grandi fior. 4. Indirizzo al Piccolo. 1251

PIANO marca Macks, buonissimo stato, mezza coda, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1334

PIANINO nuovo da vendere, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1403

PIANO a coda, stupenda voce, vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1376

VILLA, dintorni città, 10.000 m. q. vigneti, eventualmente uso albergo, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi via Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pomeridiane. 7917

BICICLETTA quasi nuova Cleveland, per signora, vendo prezzo irrisorio. Lazzaretto 13, portinaio. 1533

BICICLETTA in buono stato, prezzo conveniente. Via Acquedotto 67, intagliatore. 1519

IN Aidussina vendesi casa con 8 stanze, cucina, cantina, stallaggio, cortile chiuso ecc. Licenza e utensili di trattoria. Indirizzo al Piccolo. 1490

ROIANO vendonsi una casa 4 piccoli quartieri e orto; un'altra con 9 locali e orto; più una piccola con 4 locali, orto, acqua; un fondo di 100 tese, recintato con portone ferro, pozzo, nonchè molti altri fondi e case. Trattoria Trost, Roiano-Scorcola. 1479

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO Salita Promontorio-Barcola rosetta orecchino sei diamantini; mancia portandola portinaia via Sanità 2. 1354

DIFFIDASI per seconda volta quella persona che raccolse domenica dopopranzo presso monte Valerio busta lettera con denaro, documenti e indirizzo smarritore di portare il rinvenuto nel magazzino via Cologna 6, che oltre il denaro riceverà generosa mancia per Coupons per essa inesigibili e forse fonte di gravi conseguenze. 1540

SMARRITO pennacchio, via Poste; pregasi portarlo via Ghega 8, primo piano, Wernigg. 8075

SMARRITO chiave inglese dalla via dell'Istituto fino in piazza Barriera. Mancia portandola piazza Barriera N. 9, terzo piano, porta N. 10. 8079

SMARRITO ciondolo d'orecchino oro, con pietre. Generosissima mancia portandolo al Piccolo. 1601

SMARRITO figaro tre pietre, Caffè Sport e tramway. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo Piccolo. 1609

SMARRITO martedì sera, dal Comun… alla Stella Polare, un brillante soli… parte di orecchino. Mancia generosa ri… tandolo Spiridione 12, terzo, destra.

SMARRITO al 3 del m. c. fra le ore 8 … 11 pom. sulla linea Campo Marzio-p… Lipsia, un portafoglio di pelle verde co… nente una banconota da 50 corone, due … 10 corone e biglietti da visita col no… «Hauptmann von Keil 20 feldiägerbataillo… Si prega di consegnarlo via Campo Ma… N. 9. 1559

POVERA ragazza smarrì 19 fiorini da… via S.S. Martiri al tramway; preg… tanto, tanto, l'onestissimo rinvenitore, … so buon compenso portarli Amministra… ne Piccolo. 1534

POVERA ragazza smarri via Giulia sca… letta cinque medaglie, un cornetto d'o… Generosa mancia portandola Piccolo. 16…

SMARRITO spilla grande onice, con pe… grossa contornata perline. Mancia por… tandola Piccolo. 1635

DIVERSE

VITTORIO. Tutto combinato, dà appu… mento. Ma..... 1378

CERCASI mediatore matrimonio. Offer… «Lidia» Posta centrale. 1544

G. R. 1850. Prego ritirare lettera. 8100

SIGNOR Giuseppe ritiri lettera Barrie… suo nome N. 100. Affettuosi saluti. Ol… 204. 1541

GENTILUOMO. V'ingannate a partito ch… avrò ancor molto da correre al … questo è quanto deciderà l'avvenire; ma … per ipotesi, pur ciò avesse a succedere, … sarete certo Voi quello, per il quale io … correrei. Dappoichè dovete meco conve… non è la sola bellezza fisica, che attrae, … bensì le doti dell'animo, quelle che sop… tutto esercitano un fascino pressochè … ognuno; e queste purtroppo m'avvidi, … non le possedete, di ciò mi fa fede il … stro comportamento.... Madama. 1532

IDOLA! È perchè doveva difendermi, … parmi quando mi sentiva innocente! … mio silenzio, con rammarico mi confer… va nell'idea, che anche i buoni son … pre proclivi a ritenere veritiera ogni … nuazione! La vita è una grande scu… 1518

RUE S. A. S. N. Pregola scusare invo… tario ritardo risponderla. Favorisca … mi sapere entro giornata mediante … rino se Ella può trovarsi stasera alle 7… precise presso alla chiesa che trovasi a … po della contrada ove tengo il mio uffi… 8105

ITALIA «ballo Previdenza» ho preleva… spiacentissimo non poter sabato … quel giorno sarò Venezia. Prelevi lette… Saluti. S. 1494

S. Nicolò ore 7.30. AvvicnandoLa non … intenzione offendere; dispiacentissim… essere stato mal compreso, chiedo infin… scuse. 1634

ERNESTO. Sono curiosa. Favorite ritira… lettera indirizzo solito. Maria. 9942

UCCIO!... Le più sincere e affettuose con… gratulazioni. 1607

QUEL giovanotto di Cormons ch'era … bato per combinarsi in via Ghega, ri… si per combinare. 1596

CERCANSI corone 2000 solidissima ga… zia. Restituzione rate semestrali di … rone 500. Scrivere sub «Solidità» … Posta. 1578

GIOVANE, preferibilmente forastiero, … cato quale cointeressato ditta proto… lata già favorevolmente avviata, richiede … adeguato capitale; riceverebbe stipendio … so, nonchè partecipazione utili. Offerte «… interessato» fermo Posta qui. 8092

IMPIEGATO posizione sicura, cerca corone … 400 con garanzia, verso restituzione … mesi. Offerte «Non anonimo» al Piccolo. 15…

CAPITALISTA offre piccolo capitale per … impianto qualsiasi lucrosa industria. Of… ferte sub «Fabbricante» al Piccolo. 1630

700 corone cercansi prontamente, resti… bili entro un mese, ottima garanzia. O… ferte sub «Sicurezza 12» al Piccolo. 81…

40.000 a 200.000 crone disponibili per pri… seconde intavolazioni sopra case, camp… gne città e territorio, interessi da conv… si. Chero, Corso 21, II. 16…

OPERA pia farebbe distinto filantropo … tare studi canto signorina già pra… verso restituzione con interesse, dopo … carriera. Serie offerte fermo Posta cen… sub «Disperata». 9945

IMPIEGATO dello Stato cerca prontam… corone 100, restituisce 120 corone … rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 15…

OCCASIONE **cercata persona che di… sponga 10-20 mila corone per associarsi lavoro lucroso e sic… ro. Offerte non anonime sub «A… fare ottimo» Piccolo.** 8076

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti … naro in conto corrente, bancogiro, verso … bretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

MERCURIO (II) porta estrazioni: Turco, … Tibisco Rodolfo, Sarde 3%, Roma 3%. Corso 2, secondo.

REMONTOIR doppia cassa oro, fior. 18. Piazza Borsa 9. Occasione. 1572

20 fiorini finissimo costo, pranzo, cena, vino, frutta, feste dolce, presso dist… ta signora. Indirizzo Piccolo. 1589

QUADRI, specchi, sedie, orologi, chiffo… niers, vestiti, stoffe, cotonine a rate … cevono buone famiglie. Scrivere «Occa… sione» Piccolo. 8081

TAPPEZZIERE capace eseguisce lavori riparazioni, prezzo modico. Indirizzo … Piccolo. 1516

DISTINTO signore forestiero stanco … locanda desidera prendere pasti in … miglia preferibilmente presso piccola … stinta famiglia. Scrivere «Trattamento … migliare» Piccolo. 1501

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli buon gusto, modicissimo prezzo. Caser… ma 14, primo, sinistra. 8091

CERCO cameriera restaurant, cuoca, … cuoca hotel, cameriere tedesco (Speise… träger). Stadion 3, primo piano. 1555

VESTITI uomo e ragazzi grande scelta, prezzi bassi; soprabiti da 9.50 in poi; vestitini 1.50 in poi. Jess. Barriera 15. 81…

SACCHETTI, sacchettini, paletoncini, … telli, mantelline, gonne, cor. 6.50, 8.50, 10.50 in poi. Jess, Barriera 15. 81…

PIANINI, pianoforti «Mignon» offronsi prezzo ristrettissimo cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 81…

TRIESTINI osservate vetrina Perotti, qua… dri Conferenza Dantesca, sabato … Tersicore. 16…

STRALCIO **paltoncini assoluta novità, foderati seta, costo 80 cor. per 30. Salone Lazzaro 6, primo.** 8121

VINO da pasto, nero, bianco e rosso, refosco, moscato in bottiglie s. 80; de… proprie campagne di Fontane e Orsera; … trova via Toro 18. Servizio franco domicilio. 1199

PIANINI, pianoforti Koch-Korselt fra i mi… gliori del mondo. Rate, scambio. Prezzi di fabbrica. Barriera 17. 788

DECOTTI DI SALSAPARIGLIA depurativi del sangue Premiata Farmacia Praxmarer, Palazzo Municipale, Piazza Grande. 7717

RIPARATURA **pulitura macchine da scrivere, lavoro celere, sicuro, prezzi onesti. Libreria Mayländer S. Nicolò 33.** 7647

MARSALA litro 80, bottiglia 70, refosco 90, moscato 40. Rivenditori 20%. Via Fontanone 15. 8049

ARTICOLI igienici originali francesi. … zina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 8068